



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

**Delibera n° 02/2025
in data 16/04/2025**

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE
DAL //2025
AL //2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellai)

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna (in collegamento meet);
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento meet);
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento meet);
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet);
Amilcare Renzi, Vicepresidente della Camera di commercio di Bologna (in collegamento meet);
Gilberto Luppi, Vicepresidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento meet);
Paolo Govoni, Vicepresidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento meet);
Fabrizio Vagnini, Vicepresidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet);
Massimo Zucchini, Membro della Giunta della Camera di commercio di Bologna (in collegamento meet);
Giuliana Garuti, Membro della Giunta della Camera di commercio di Modena (in collegamento meet);
Claudia Guidi, Membro della Giunta della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento meet);
Alessandro Corsini, Membro della Giunta della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Cinzia Iucci, Presidente;
Sante Tramontozzi, membro effettivo del Collegio;
Claudio Gandolfo, membro effettivo del Collegio.

Assistono alla riunione del Consiglio:

Giada Grandi, Segretario Generale della Camera di commercio di Bologna (in collegamento meet);
Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento meet);

Francesco Tumbiolo, Segretario Generale della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento meet);

Roberto Albonetti, Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet);

Guido Caselli, Vicesegretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento meet)

Gianna Padovani, Responsabile Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna, assiste il Segretario Generale Stefano Bellei nella verbalizzazione della seduta.

Presiede Valerio Veronesi, Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna.

Segretario: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.

Il Notaio Giulio Errani, Studio Notarile Errani Giacobe Maraguri, si congeda e lascia il Consiglio.

Oggetto: approvazione Bilancio di esercizio 2024, della Relazione sull'attività svolta nel 2024 (All. 1), corredata della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. 2)

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale, il quale ricorda che il Consiglio è l'organo statutario preposto all'approvazione ufficiale delle proposte della Giunta, e in data odierna si richiede l'approvazione del **Bilancio di esercizio 2024**, unitamente alla **Relazione sull'attività svolta nel 2024 (All. 1)** assistiti dalla **Relazione dei Revisori dei Conti (All. 2)**. La proposta di approvazione congiunta dei due documenti ha il fine di garantire una visione completa, trasparente e coerente della gestione economico-finanziaria dell'Ente, dell'attività effettivamente svolta durante l'esercizio di riferimento, nonché di adempiere agli obblighi statutari e normativi in materia di rendicontazione e controllo.

Il Segretario Generale illustra in sintesi il **Bilancio 2024**, evidenziando che, nel complesso, esso si presenta con un leggero utile.

Le **entrate** derivano principalmente da due voci: i contributi camerali e le attività svolte con soggetti terzi. I **costi** della produzione sono riepilogati in apposita tabella dalla quale si evince - come normalmente avviene - all'aumento del fatturato corrisponde un incremento dei costi per acquisti di servizi e materie prime. Si segnala una lieve flessione dei costi del personale, dovuta a uscite di dipendenti. In chiusura d'esercizio, l'organico era composto da 15 dipendenti e 1 dirigente.

Le **uscite** complessive hanno registrato una riduzione, in particolare per quanto riguarda la voce "salari e stipendi", passata da 1.217 a 1.165 euro, mentre gli oneri di funzionamento hanno fatto registrare un leggero incremento dovuto all'incremento dei servizi acquisiti per l'attività.

L'esercizio si chiude con un **utile** di 11.680 euro.

Bellei sottolinea che è stato effettuato un **accantonamento** di una somma pari a circa 300.000 euro, somma destinata a coprire il debito pregresso nei confronti del Ministero delle Finanze.

In sintesi, il **Bilancio 2024** di Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia un quadro di equilibrio economico, con segnali di miglioramento nella gestione complessiva.

Al termine dell'esposizione del Segretario Generale, il Presidente Veronesi cede la parola a Cinzia Iucci, Presidente del **Collegio dei Revisori**, la quale, confermando quanto esposto in merito al Bilancio 2024 e alle quote associative camerali, evidenzia una tendenza al miglioramento e conferma un risultato positivo, nonostante l'accantonamento effettuato. Iucci sottolinea tuttavia l'importanza di continuare ad aumentare le entrate, poiché i finanziamenti provenienti dalle Camere, anche per l'anno 2024, non risultano sufficienti a coprire i costi di struttura dell'Unione. Non si rilevano ulteriori interventi.

Non essendoci richieste o osservazioni,

Il Consiglio,

- udito e condiviso quanto proposto, a voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio 2024, corredato della Relazione sull'attività svolta nel 2024 e della Relazione dei Revisori dei Conti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Stefano Bellei)

IL PRESIDENTE

(Valerio Veronesi)



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 1

Bilancio d'esercizio 2024

e relazione sull'attività

UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

Bologna 1° aprile 2025

Indice Bilancio d'esercizio 2024

• Conto economico riclassificato	pag. 3
• Relazione sulla gestione e sui risultati	
➤ Prima sezione: Il contesto economico istituzionale	pag. 4
➤ Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2024	pag. 5
➤ Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 25
• Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:	
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva	pag. 31
➤ Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013	pag. 34
➤ Nota Integrativa Attività Complessiva	pag. 35
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale	pag. 48
➤ Nota Integrativa Attività Commerciale	pag. 51
➤ Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale	pag. 54

Allegati

• Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013)	pag. 57
• Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D)	pag. 59
• Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C)	pag. 61
• Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013)	pag. 62



UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2024			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2024	2023	+/-
	(a)	(b)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.967.795	1.586.153	381.642
2) Finanziamento fondo perequativo	845.167	481.531	363.636
3) Finanziamento altri progetti	195.897	181.682	14.215
4) Altri contributi	1.182.311	1.228.482	- 46.171
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	48.663	27.502	21.161
5a) Altri proventi - Utilizzo fondo rischi	-	-	-
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	4.239.832	3.505.350	734.482
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	9.853	9.853	0
2) Personale	1.165.079	1.217.418	- 52.339
- a) Retribuzione personale dipendente	745.536	774.016	- 28.480
- b) Fondo produttività	39.566	46.157	- 6.591
- c) Oneri sociali	235.749	246.751	- 11.002
- d) Trattamento di fine rapporto	71.384	77.135	- 5.751
- e) Altri costi	72.844	73.359	- 515
3) Funzionamento	473.412	447.421	25.991
- a) Acquisto di beni e servizi	215.135	190.244	24.891
- b) Godimento beni di terzi	219.168	219.129	39
- c) Oneri diversi di gestione	39.108	38.048	1.060
4) Ammortamenti e accantonamenti	692.828	193.554	298.874
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.341.171	2.068.646	272.525
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.898.661	1.436.704	461.957
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	175.982	136.354	39.628
1) Iniziative di promozione	50.607	23.590	27.017
2) Studi, ricerche e indagini	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali	125.375	112.764	12.611
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	572.211	199.171	373.040
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	78.969	72.805	6.164
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	76.432	70.365	6.067
2) Studi, ricerche e indagini finanziate con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	2.538	2.440	98
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.066.705	1.125.200	- 58.494
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	801.303	917.867	- 116.564
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	265.403	207.333	58.070
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.893.869	1.533.530	360.339
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)	4.792	-96.826	101.618
D) GESTIONE FINANZIARIA			-
1) Proventi finanziari	4.550	3.796	754
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	4.550	3.796	754
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			-
1) Proventi straordinari	2.591	-	2.591
2) Oneri straordinari	253	-	253
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	2.338	0	2.338
F) RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	11.680	-93.030	104.710
Utilizzo Fondo rischi	-	93.030	- 93.030
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		93.030	- 93.030
TOTALE A PAREGGIO	11.680	0	11.680

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Nel momento in cui questo documento viene chiuso, l'attenzione delle imprese è catturata dalle prospettive di inserimento di dazi commerciali alle importazioni da parte degli USA e dalle prospettive del riarmo europeo per il paventato attenuarsi dell'ombrello militare protettivo USA. Siamo, forse, davanti al più radicale cambiamento di paradigma per lo sviluppo economico mondiale dalla fine della Guerra Fredda. In questo contesto, le ombre dell'attuale congiuntura economica che verranno descritte qui di seguito appaiono ancora più lunghe disegnando prospettive che richiedono grande attivita di cura da parte dei decisori, pubblici e privati, e delle forze sociali.

Andando più nel dettaglio, dopo le riprese economiche record del 2021 e del 2022, la recessione dell'attività industriale in regione, avviatasi nella primavera 2023, si è consolidata dall'inizio del 2024 e ha trovato nuova conferma nell'autunno quando il volume della produzione è sceso del 3,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La recessione vissuta dal complesso dell'industria regionale ha interessato quasi tutti i settori considerati dall'indagine congiunturale di Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, con la sola eccezione data dall'aumento dell'attività dell'industria alimentare e delle bevande, mentre, in senso contrario, hanno pesato i risultati negativi delle industrie della moda e dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche.

Il 2024 si è chiuso, complessivamente, con una flessione della produzione del 3,2 per cento, una flessione che, negli ultimi dieci anni, è stata superata solo dal crollo pandemico del 2020. Tra i settori esaminati, da un lato, è proseguita di buon passo solo la crescita dell'attività dell'industria alimentare e delle bevande, mentre, in senso opposto, l'attività delle industrie della moda ha subito una forte contrazione e quella dell'importante sistema della subfornitura regionale dato dall'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche ha avuto un'ampia caduta.

Il processo di concentrazione del numero delle imprese attive nell'industria è in corso da lungo tempo e, secondo i dati del Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio, nell'ultimo anno ha prodotto un saldo delle dichiarazioni delle imprese registrate (dato da iscrizioni, cessazioni dichiarate e variazioni di attività) leggermente negativo (-437 imprese -0,95 per cento). L'intensità del processo è andata leggermente acuendosi rispetto ai due anni precedenti, ma senza avvicinare l'intensità che aveva assunto negli anni fino al 2020.

Per quel che riguarda il commercio estero, nel 2024 le imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni per 83.632 milioni di euro, il 2% in meno del 2023, anche se, considerando i prezzi alla produzione industriale per il mercato estero rilevati a livello nazionale, la riduzione in termini reali dovrebbe essere stata minore.

La regione ha coperto il 13,4% dell'export nazionale e si è così confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale, la prima per propensione all'export.

L'export è risultato in calo, oltre che in Emilia-Romagna, anche in Piemonte (-5,5%) e in Veneto (-1,8%), mentre è risultato in lieve aumento in Lombardia (+0,6%) ed ha avuto un forte incremento in Toscana (+13,6%).

Nel 2024 le vendite del commercio al dettaglio in regione sono rimaste stazionarie (-0,04%). In termini reali non hanno quindi tenuto il passo con l'aumento dei prezzi al consumo che è stato del 1,9%. L'andamento delle vendite complessive è stato trainato da iper, super e grandi magazzini (+1,9%). La piccola distribuzione ha rallentato del -1,2%.

Sono emerse notevoli differenze fra le diverse tipologie del commercio al dettaglio, con un elemento comune: le vendite sono aumentate meno dell'inflazione (eccezione fatta per la grande distribuzione). In Emilia-Romagna, nel 2024 hanno aperto 1.618 imprese di commercio al dettaglio, esattamente lo stesso numero del 2023. Le cessazioni sono state invece 3.037. Considerando anche i movimenti dagli altri comparti, il settore ha chiuso il 2024 con saldo negativo 666 imprese.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2024

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo, anche il *consuntivo sulle attività* di Unioncamere Emilia-Romagna è articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

1. **Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio
3. Coordinamento dei rapporti con la Regione
4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale

In particolare, è con riguardo a quest'ultima funzione che Unioncamere Emilia-Romagna, pur avendo riproposto nel 2024 una sostanziale continuità delle principali attività svolte in questi ultimi anni, ha intrapreso un percorso finalizzato a innalzare il livello qualitativo delle attività e rafforzare le logiche di sistema attraverso la razionalizzazione di alcuni servizi delle Camere di commercio, per generare economie di scala e liberare risorse camerale (ma non solo finanziarie) per i territori.

Tale percorso è stato avviato con il nuovo Progetto Network, che prevede 5 gruppi tematici ciascuno coordinato da un Segretario Generale (Amministrazione e Personale, Finanziario, Comunicazione, Registro Imprese e Regolazione del Mercato). I gruppi sono composti da dirigenti e funzionari che, per competenza, hanno affrontato tematiche comuni, supportati dal nuovo servizio legale per gli aspetti giuridici e normativi.

In quest'ottica, nel mese di luglio del 2024, è iniziata la prima sperimentazione di gestione associata dei servizi, con l'istituzione, a livello regionale, del servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) unico per tutte le Camere di commercio, con durata fino al 31 dicembre 2025.

Ulteriori ambiti di riflessione per possibili forme di gestione associata dei servizi del sistema camerale regionale includono: la definizione di un piano di lavoro per l'integrazione tra le Camere negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, e un coordinamento regionale nella progettazione di servizi comuni relativi alle funzioni dei Registri delle Imprese e altri adempimenti sulla regolazione del mercato.

In questa prospettiva, si colloca anche la riflessione sulla valorizzazione di quelle attività che possono essere ripensate e riprogettate anche per portare sui singoli territori, tramite le Camere di commercio, più qualità e più valore aggiunto. In questo percorso, possono essere incluse analisi, studi e ricerche sulle economie locali, la messa a sistema di risorse camerale e regionali per la gestione di bandi per contributi alle imprese per l'internazionalizzazione o la transizione digitale, investimenti mirati sulla promozione turistica locale e il supporto alle imprese turistiche, e un impegno più strutturato per rafforzare il rapporto tra scuola e impresa nei territori.

Modello organizzativo

L'attuazione del Programma di Attività 2024 è stata affidata ad un modello organizzativo articolato in quattro macroaree di attività: "Affari Generali e Orientamento al Lavoro", "Studi e Comunicazione", "Internazionalizzazione" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (*Ufficio Amministrazione e Ufficio Compliance, Legale, Contratti*), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle quattro Aree tematiche.

ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il 2024 ha segnato il consolidamento del nuovo Progetto Network.

A conclusione dei processi di accorpamento, è stata ridefinita la composizione dei 5 gruppi: Regolazione del Mercato (referente dei Segretari Generali: dott. Mauro Giannattasio), Comunicazione (dott. Roberto Albonetti), Finanziario (dott.ssa Giada Grandi ad interim), Amministrazione e Personale (dott.ssa Giada Grandi), Registro Imprese (avv. Stefano Bellei).

L'obiettivo primario è rafforzare le logiche di sistema per:

- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi;
- accrescere l'omogeneità di comportamenti e procedure in risposta alle richieste degli stakeholder regionali e locali.

Per quanto riguarda l'efficienza, il Network camerale si propone di valutare la fattibilità di servizi sviluppabili dall'Unione regionale in regime di gestione associata.

Sul fronte dell'omogeneità, la sfida del Network riguarda sia le funzioni a diretto contatto con le imprese (dove gli stakeholder sono sempre più attenti), sia le funzioni interne. Ad esempio, la gestione del Registro delle Imprese e delle sue sezioni richiede un presidio costante per garantire confronto operativo e soluzioni efficaci. L'area ZLS, inoltre, spinge il Registro Imprese a semplificare le procedure a vantaggio delle imprese. La realizzazione del fascicolo d'impresa in Emilia-Romagna rimane un obiettivo strategico, e sarà necessario riprendere il dialogo con la Regione per favorire la competitività delle imprese. In quest'ultima direzione di rilancio dell'interoperabilità Stab, si pone la messa a disposizione di un account, a valere sulla progettualità PNRR di Unioncamere italiana, per il progetto la "digitalizzazione degli sportelli SUAP & SUE" che impegna il Sistema camerale in ragione dell'Accordo stipulato tra Unioncamere e il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo principale del progetto è quello di incrementare la diffusione e la qualità delle piattaforme digitali utilizzate nell'ambito dell'ecosistema degli sportelli unici per le attività produttive dal livello attuale (disciplinato dalla norma del 2010) a quello ben più strutturato e performante che si è delineato con la pubblicazione del nuovo allegato Tecnico del DPR 160 e delle nuove Specifiche tecniche (disciplinate con il decreto del novembre 2023). Le nuove specifiche descrivono dettagliatamente le caratteristiche che tutte le piattaforme digitali SUAP, inclusa ovviamente la piattaforma "impresainun giorno", dovranno rispettare per operare nella nuova architettura di interoperabilità.

Anche nell'ambito delle funzioni interne, la mutevolezza e la complessità di sempre nuove disposizioni legislative rischiano di mettere sotto pressione le singole strutture camerali, in maniera sproporzionata rispetto agli organici; si impone perciò, una sede permanente e affidabile di confronto a livello regionale in ordine all'interpretazione e all'attuazione legislativa e normativa.

La sentenza del Consiglio di Stato, che ha definitivamente risolto la questione sulla natura giuridica dell'Unione regionale, assimilando organizzazione, gestione e comportamenti dell'Unione stessa a quelli delle Camere di commercio, rappresenta un ulteriore tassello che conferma la necessità del rafforzamento di logiche di sistema certamente foriere anche di opportunità in termini di efficientamento e omogeneizzazione complessiva della rete regionale.

Questa impostazione del Network privilegia le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti alle funzioni "promozionali" legate anche ai vincoli imposti periodicamente dall'Unione italiana nell'attuazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione.

Dal 2024, i gruppi network sono supportati da un servizio legale, a seguito dell'esito della procedura di gara del 2023 per l'affidamento di servizi legali di cui all'allegato IX del d.lgs. 50/2016.

Rimangono attivi altri gruppi di progetto su gestione associata di Studi e Statistica e per l'attuazione di protocolli di collaborazione con la Regione e altri enti per progetti finanziati.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."

I 4 progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il prossimo triennio 2023 – 2025 approvati con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono i seguenti:

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Unioncamere Emilia-Romagna ha svolto un ruolo di coordinamento finalizzato principalmente a conseguire l'obiettivo della doppia transizione mettendo a sistema l'esperienza e le competenze acquisite negli ultimi anni su vari progetti in tema di economia circolare, sostenibilità ambientale e transizione energetica.

Unioncamere Emilia-Romagna ha sollecitato una maggiore interconnessione tra i PID regionali anche attraverso la promozione di iniziative comuni e tra i PID e i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER.

In quest'ottica, a giugno 2024, Unioncamere ER ha promosso e coordinato la partecipazione dei PID camerali alla manifestazione R2B – Research to business con uno spazio espositivo dedicato a promuovere le iniziative in ambito di transizione energetica e i servizi per la doppia transizione messi a disposizione dai PID camerali.

Formazione lavoro

Questo progetto si è caratterizzato per azioni svolte direttamente dalle Camere di commercio.

Turismo

Con parte delle risorse camerali provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale del Progetto "Turismo" le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna hanno partecipato, pro-quota, al co-finanziamento del Piano annuale di promozione turistica 2024 di APT Servizi Srl, per complessivi euro 516.456,50 - come indicato nella Convenzione 2024. Le attività co-finanziate sono descritte al paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Le Camere di Commercio hanno altresì richiesto a Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base di altre risorse del 20% a tal fine programmate, di concordare con APT Servizi Srl i contenuti di specifiche attività o progetti di promozione turistica locale. Tali attività sono descritte al paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Il progetto *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.* rientra nell'ambito del Protocollo di Collaborazione Operativa 2023-2025 sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna e di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1160 del 10 luglio 2023, che identifica Unioncamere Emilia-Romagna come gestore del bando.

Nel gennaio 2024, è stata pubblicata la graduatoria unica regionale relativa al Bando "Digital Export – Anno 2023", finanziato con risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023–2025. Le imprese beneficiarie hanno realizzato le attività nel corso del 2024. .

Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato le Camere di commercio nell'attuazione del progetto, gestendo a livello centralizzato le attività di laboratorio, osservatorio e Bando regionale nell'ambito del protocollo siglato con la Regione per il periodo 2023/2025 (DGR N.1160 del 10/07/2023) e ha fornito alle Camere stesse contenuti e dati per la pianificazione e rendicontazione delle attività.

Per quanto riguarda l'Osservatorio internazionalizzazione, è stato concordato con la Regione Emilia-Romagna di dedicare l'edizione 2023 all'elaborazione di report per le imprese beneficiarie dei contributi del bando, al fine di fornire uno strumento utile a rafforzare l'efficacia delle iniziative di internazionalizzazione finanziate. I report personalizzati, relativi al prodotto esportato dalle imprese, contengono dati sulle dinamiche commerciali e individuano i mercati più favorevoli per dare seguito al progetto ammesso a finanziamento, oltre a rappresentare una convalida e un riscontro dei dati di analisi già avviati dalle imprese.

La collaborazione con la Regione, su questo progetto, rappresenta un forte valore aggiunto sia in termini di supporto finanziario, sia in termini di visibilità degli interventi attuati e di riconoscimento del ruolo strategico del sistema camerale regionale nel supporto all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. Unioncamere nel corso del 2024 ha inoltre pubblicato il nuovo Bando, utilizzando le risorse 2024 e 2025.

Il "Bando Digital Export - Anno 2024-2025" è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese, ed è stato approvato con delibera regionale DGR n. 1352 dell'1/07/2024 e Delibera dirigenziale n. 73 del 22/07/2024 di Unioncamere Emilia-Romagna. Il bando è stato aperto il 2 settembre 2024 e chiuso il 20 settembre 2024. Durante il periodo di apertura, sono pervenute complessivamente 498 domande. Il 16 dicembre è stata pubblicata la graduatoria, e sono stati concessi contributi a un primo gruppo di 109 imprese. Gli interventi previsti sono stati sviluppati in stretta continuità con il percorso avviato nel 2023 e in particolare sono stati focalizzati sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione, tenendo conto delle linee guida inviate da Unioncamere, d'intesa con il MIMIT per l'attuazione dei Progetti.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Nel corso del 2023, si sono concluse le attività previste per i 5 programmi presentati dall'Unione regionale nell'ambito dell'annualità 2021-2022 del Fondo di Perequazione. La scadenza per l'attuazione dei progetti era fissata al 31 marzo 2024.

Contemporaneamente, a marzo 2024, Unioncamere nazionale ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione 2023-2024, approvando i 5 programmi a cui le Camere di commercio, anche attraverso le Unioni regionali, avrebbero potuto aderire. Le attività individuate, in continuità con il precedente Fondo, sono specificamente orientate alla transizione energetica, al supporto ai giovani e al mercato del lavoro, al turismo, all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo delle infrastrutture. Unioncamere Emilia-Romagna ha aderito a tutti i programmi, sia regionali che rivolti alle Camere di commercio, assumendo un ruolo di coordinamento nella pianificazione, attuazione e rendicontazione.

I programmi sono stati approvati nel giugno 2024, e contestualmente è stata avviata l'attuazione delle relative azioni. La scadenza per la realizzazione dei nuovi programmi è fissata al 30 settembre 2025.

La sostenibilità ambientale: transizione energetica

Nel corso del 2024 Unioncamere ha ultimato le azioni previste nell'ambito del progetto "Transizione energetica" FP 2021-2022. Il progetto ha perseguito l'obiettivo di supportare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabili. Particolare importanza è stata data alla diffusione della conoscenza delle Comunità energetiche rinnovabili (CER). Il progetto si è inserito nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di transizione energetica in una logica di collaborazione con i principali portatori di interesse impegnati sul tema (Regione Emilia-Romagna servizio qualificazione imprese e servizio ambiente, Art-ER, Clust-ER Greentech, rete Alta Tecnologia, ENEA, GSE, Dintec, enti locali, associazioni di categoria, ecc..) e delle attività dei PID in tema di doppia transizione e della rete Enterprise Europe Network. Il 26 gennaio 2024, Unioncamere Emilia-Romagna ha collaborato con la Camera di commercio di Bologna per organizzare la prima tappa del Roadshow nazionale sulle CER, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e da Unioncamere nazionale. L'evento ha registrato oltre 200 partecipanti e ha visto l'intervento del Ministro Gilberto Pichetto Fratin. A febbraio, è stato inoltre realizzato un webinar informativo sulle CER in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Nel corso dell'anno, sono stati attivati nove desk di confronto con esperti sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili, in collaborazione con l'helpdesk CER della Regione. Queste attività hanno contribuito a sensibilizzare il sistema produttivo regionale sulle opportunità di autoproduzione e autoconsumo energetico, incentivando interventi per il risparmio e l'efficienza energetica. Nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo di progettazione per supportare la creazione di una CER nel Comune di Cesena.

Per massimizzare la visibilità del progetto, è stata implementata una strategia di comunicazione multicanale: una campagna radiofonica e un redazionale sulle principali testate regionali. A conclusione delle attività, è stato prodotto un video di sintesi, volto a illustrare i risultati ottenuti e a stimolare l'interesse di imprese e stakeholder verso le opportunità legate alla nuova annualità del Fondo Perequativo per l'annualità successiva.

A partire da giugno sono state avviate le azioni previste a valere sul nuovo programma.

Unioncamere ER e le Camere di commercio hanno partecipato alla manifestazione R2B con un proprio stand con l'obiettivo specifico di promuovere il progetto, rafforzare il ruolo del sistema camerale in ambito di transizione energetica e diffondere la conoscenza dei servizi dei PID per la doppia transizione. Durante R2B sono stati organizzati due eventi ai quali hanno partecipato in qualità di relatori funzionari della

Regione Emilia-Romagna e di Dintec e un incontro di approfondimento nel quale le imprese presenti si sono potute confrontare sul tema delle CER con i funzionari dell'help desk regionale. Nel corso dell'anno sono stati realizzati: quattro webinar in collaborazione con la Camera di commercio dell'Emilia sui temi dell'efficientamento energetico e della sostenibilità e un servizio di assistenza personalizzata su queste tematiche rivolto a 30 imprese. Sono stati, infine, realizzati ulteriori 3 incontri di approfondimento (desk imprese).

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro

Le principali attività svolte nell'ambito del progetto hanno riguardato lo sviluppo di nuova imprenditorialità, grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese. In questo contesto, Unioncamere Emilia-Romagna, con riferimento al completamento delle attività previste a valere sul Fondo di Perequazione 2021-2022, ha coordinato le relazioni con i partner individuati insieme al gruppo dei referenti dei competenti servizi camerali, ha condiviso la progettazione delle azioni e ha gestito i rapporti finanziari e la reportistica di fine attività.

In particolare, sono stati completati e promossi i video di storytelling di 22 imprenditori della regione, con l'obiettivo di fornire contenuti motivazionali e informativi.

È stata realizzata una campagna radio per promuovere la rete dei Servizi Nuove Imprese, con la messa in onda di uno spot radiofonico di 30 secondi. La radio scelta è stata Radio Bruno, leader storica per ascolti nel territorio dell'Emilia-Romagna, tra tutte le radio locali e nazionali.

Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato, attraverso la società T2i - Azienda Speciale del sistema camerale del Veneto, un percorso formativo finalizzato a valorizzare il ruolo, il benessere e un comune stile di intervento delle risorse umane coinvolte negli Sportelli Nuove Imprese delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in relazione alle organizzazioni di appartenenza/reti territoriali ed extraterritoriali.

È stata realizzata la guida "#Failimpresagiusta" per orientare nel percorso di avvio di un'impresa e presentare, al contempo, alcuni aspetti utili per intraprendere un'iniziativa imprenditoriale con maggiori possibilità di successo in Emilia-Romagna. La guida è rivolta in particolare ai giovani.

Le attività hanno incluso anche la realizzazione della guida "Fai l'Impresa Giusta" e alcune azioni mirate per le start-up innovative (formazione sul lean model canvas e diffusione di best practice).

A partire da giugno 2024, Unioncamere Emilia-Romagna ha avviato la realizzazione delle azioni del progetto finanziato a valere sull'annualità 2023-2024, condividendo la pianificazione con i funzionari camerali. Sono state aggiornate le schede SNI territoriali sul portale nazionale, i funzionari camerali e dell'Unione regionale hanno partecipato alla formazione di base organizzata dall'Unione italiana, sono state pianificate le azioni di orientamento e sensibilizzazione all'imprenditorialità e alla nascita di start up rivolte agli studenti delle classi IV e V da realizzare nel 2025. Gli SNI territoriali hanno iniziato a caricare sulla piattaforma nazionale notizie ed approfondimenti al fine di popolarla e renderla più attraente per nuovi potenziali fruitori.

Internazionalizzazione FP 2021-2022 e 2023-2024

Il Progetto "Internazionalizzazione" a valere sul Fondo di Perequazione 2021-2022, giunto alla sua quarta annualità, si è sviluppato nell'arco temporale di 15 mesi, dal 06 dicembre 2022 al 31 marzo 2024. Tre gli obiettivi del Programma: aumento del numero delle imprese esportatrici, incremento della competitività delle imprese; sviluppo delle competenze specifiche nel sistema camerale. Il Programma ha previsto l'attuazione delle azioni e gli impegni di spesa a carico delle Camere di commercio aderenti (Bologna, FE-RA, Modena e Romagna) e il coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale. Anche questa annualità è stata inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Sono stati riconfermati i due target di imprese (PMI manifatturiere e/o terziarie "potenziali esportatrici" ed "occasionali esportatrici", oltre alle imprese esportatrici abituali per le attività di "Stay Export III") e le tipologie di attività (alcune centralizzate realizzate da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia ed Assocamerestero ed altre svolte a livello locale dalle singole Camere di commercio). Due gli obiettivi minimi di risultato: ampliamento della platea di beneficiari del Programma di almeno un ulteriore 5% di imprese potenziali e/o occasionali esportatrici, individuando anche settori non compresi nelle precedenti annualità attraverso l'erogazione di servizi di assistenza per l'export; realizzazione di attività di promozione diretta all'estero per almeno il 30% delle imprese coinvolte nella terza annualità, alle quali erogare un piano export personalizzato. Il Programma ha previsto la realizzazione di 4 attività: scouting territoriale, attività di assistenza di primo orientamento, attività di accompagnamento all'estero, servizio di Mentoring nell'ambito della terza edizione di "Stay Export". Tutte le attività di assistenza e i servizi specialistici erogati dalle singole Camere di commercio hanno previsto la predisposizione di singoli report finali che sono stati forniti alle imprese al termine del percorso individuato; le attività di promozione e di accompagnamento all'estero delle imprese target coinvolte hanno, invece, consentito l'avvicinamento e/o il consolidamento della presenza delle imprese sui mercati esteri target. E' stato, infine, erogato a distanza un servizio di Mentoring nell'ambito di "Stay Export III": l'attività progettuale si è sviluppata attraverso un percorso di orientamento personalizzato al mercato a distanza (web-mentoring), reso dalla rete delle Camere di commercio italiane all'estero, al quale hanno preso parte 27 aziende emiliano-romagnole.

Ciascuna Camera di commercio ha coordinato e realizzato la propria attività, al fine di completare il supporto reso alle rispettive imprese target. Ne è una prova tangibile il raggiungimento e il superamento dei risultati conseguiti. Sono state 448 le imprese coinvolte nel Programma, di cui 116 quelle "servite" (rispetto alle 80 previste) che hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato e ulteriori 332 coinvolte nelle attività in-formative sviluppate nell'ambito del Programma; sono stati 30 i percorsi formativi realizzati, per un totale di 152 ore di lezione; sono 945 le aziende inserite negli elenchi complessivi delle Camere di Commercio, di cui 419 iscritte sul portale del Programma.

Il Progetto "Internazionalizzazione" a valere sul Fondo di Perequazione 2023-2024, si sviluppa in continuità con le precedenti annualità. Ai Programma hanno aderito le Camere di Commercio di Bologna, FE-RA, Modena e Romagna. Confermato il target di imprese del precedente programma imprese "potenziali esportatrici" e le imprese "occasionali esportatrici". Gli obiettivi attesi sono: l'aumento del numero delle imprese esportatrici e la conseguente crescita dell'export italiano, la crescita della competitività delle imprese italiane, l'ulteriore sviluppo di competenze specifiche nel sistema camerale.

Il Programma, si sviluppa attraverso due linee di attività: una centralizzata realizzata da Unioncamere ed una a livello locale realizzata da ciascuna Camera di commercio, proseguendo pertanto nella definizione di un'offerta di servizi specialistici finalizzata a supportare le imprese nell'accesso e/o consolidamento delle loro attività sui mercati internazionali. Due gli obiettivi minimi di risultato. Il primo è l'individuazione di almeno 51 nuove imprese regionali e la profilazione sul portale dedicato e l'erogazione di un check-up personalizzato di primo orientamento per avvicinarsi ai mercati esteri. Il secondo obiettivo minimo è il coinvolgimento di almeno 36 imprese emiliano-romagnole che le Camere di commercio devono supportare con attività di accompagnamento all'estero realizzate a livello provinciale, regionale e/o nazionale.

Nel periodo 16 maggio-31 dicembre 2024 è stata realizzata, su ciascun territorio, un'intensa attività informativa che ha consentito di individuare e profilare sul portale diverse imprese regionali, cui ha fatto seguito l'elaborazione di un mirato export check-up volto ad identificare il mercato a più alta potenzialità per il loro prodotto, le necessità e i bisogni ed infine a definire i punti di forza e di miglioramento per internazionalizzarsi in maniera efficace. Al contempo, le Camere di commercio hanno supportato alcune imprese ad affacciarsi ai mercati esteri attraverso la realizzazione di specifiche iniziative (missioni outgoing; b2b anche virtuali; partecipazione ai progetti di sistema regionali).

Sostegno al turismo (programma regionale)

Durante il 2024 sono state svolte le attività di rendicontazione dell'annualità 2021-2022 ed hanno preso il via le attività dell'annualità successiva. La valutazione di Unioncamere nazionale relativa al progetto concluso ha assegnato un premio al progetto di UCER riconoscendo che sono stati raggiunti e superati tutti gli obiettivi previsti. Il progetto ha altresì superato la selezione nazionale per l'assegnazione dei premi speciali che si ultimerà nel corso del 2025.

Nel 2024 la nuova annualità del progetto (2021-2022) ha previsto, da una parte, l'attività di rafforzamento della capacità di analisi dell'economia turistica a livello regionale perseguiendo anche il coordinamento con le attività realizzate dall'Osservatorio regionale del turismo che Unioncamere Emilia-Romagna gestisce in collaborazione con la Regione. La linea promozionale, d'altro canto, ha previsto lo svolgimento di attività formativa per le imprese coordinata a livello nazionale tramite un accordo Isnart / Universitas Mercatorum che troverà compimento nel corso del 2025.

Infrastrutture (programma regionale)

Grazie al progetto Infrastrutture, finanziato dal fondo di perequazione 2021-2022, rispetto alle azioni tradizionalmente intraprese dall'Unione regionale sulle tematiche infrastrutturali, limitate ad attività per lo sviluppo delle competenze digitali di alcuni sistemi produttivi territoriali, è stato possibile continuare a sviluppare un complesso di iniziative sostanzialmente innovative, organiche e ad ampio spettro che hanno interessato tutto il territorio. L'organizzazione di 5 tavoli di confronto per lo sviluppo delle Camere di commercio, con il coordinamento dell'Unione regionale e il supporto di Uniontrasporti, ha favorito l'animazione territoriale intorno alle opere infrastrutturali di maggior interesse dei vari territori, registrando ovunque la numerosa partecipazione di associazioni di categoria, enti locali, università, istituzioni e imprese. I lavori dei tavoli hanno permesso anche di mettere a sistema o di scambiare informazioni con altri progetti di approfondimento sui temi infrastrutturali presenti in alcune province, oltre a raccogliere i contributi di tutti gli attori economico-sociali e istituzionali per l'aggiornamento del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali regionali. A valle dei tavoli di confronto Unioncamere Emilia - Romagna ha ricevuto anche contributi scritti da soggetti che hanno voluto ulteriormente contribuire alla discussione finalizzata all'aggiornamento del Libro bianco.

Con la Regione è stato avviato un fruttuoso confronto che ha consentito di condividere i contenuti del Libro Bianco predisposto da Uniontrasporti e di collaborare operativamente, con scambi di dati, informazioni e

proposte per la realizzazione del Focus di approfondimento riguardante la resilienza del tratto autostradale dell'autostrada A1 tra Piacenza e Modena, anch'esso realizzato da Uniontrasporti.

E' stato siglato un accordo con la Regione che delinea un ampio spettro di collaborazione, che spazia dalla realizzazioni di studi e indagini per lo sviluppo di strategie di intervento, all'attivazione di un rapporto permanente con il sistema economico sui fabbisogni infrastrutturali del territorio regionale, all'implementazione di progetti sperimentali riguardanti analisi e temi di approfondimento su infrastrutture di particolare interesse per l'economia dei territori coinvolti.

Grazie al suddetto protocollo si è instaurata una solida collaborazione interistituzionale che riconosce al sistema camerale un ruolo di riferimento sul tema infrastrutturale.

Unioncamere Emilia-Romagna e il sistema camerale regionale partecipano alla terza annualità del Programma "Infrastrutture" a valere sul Fondo di Perequazione 2023-2024 di Unioncamere con l'obiettivo di consolidare il ruolo strategico del sistema camerale nello sviluppo infrastrutturale del territorio regionale. Il Programma consente, inoltre, di rafforzare il partenariato di collaborazione tra Unioncamere e la Regione Emilia-Romagna, partendo dal Protocollo di Intesa 2024-2025 siglato nella precedente annualità e in coerenza con quanto previsto dalle linee programmatiche della Regione.

Il Programma si sviluppa attraverso il mantenimento di alcune attività e lo sviluppo di nuove aree di analisi e d'intervento, in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socioeconomico e politico.

Le attività previste intendono supportare le imprese emiliano-romagnole attraverso una strategia di medio-lungo termine per lo sviluppo della mobilità e della logistica ed una realizzazione più veloce degli interventi infrastrutturali e manutentivi delle reti esistenti, coerentemente con le esigenze delle imprese stesse.

1.4 Programma integrato di attività 2024 per l'internazionalizzazione

Il Progetto "Deliziando e turismo enogastronomico di qualità 2024" ha intensificato la promozione integrata delle iniziative, in Italia e all'estero, svolta da tutti i partner, per valorizzare l'importante patrimonio agroalimentare e vitivinicolo emiliano-romagnolo di qualità, prevedendo altresì interventi mirati di promozione del settore turistico legato all'enogastronomia. Il programma delle attività si è sviluppato in coerenza con la politica regionale e nazionale e ha confermato al contempo la sinergia con gli interventi dell'Assessorato al Turismo e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna. Agroalimentare di qualità, sostenibilità, tradizione, innovazione, valorizzazione della biodiversità e reputazione di una enogastronomia riconosciuta in tutto il mondo sono state le parole chiave per promuovere e valorizzare l'identità del comparto agroalimentare e vitivinicolo emiliano-romagnolo. La rinnovata collaborazione tra tutti i partner, istituzionali e privati, ha permesso di mettere a sistema le rispettive competenze. Questa strategia ha consolidato la significativa collaborazione in essere dal 2006 tra Regione Emilia-Romagna e sistema camerale emiliano-romagnolo per il tramite della loro Unione regionale, inserendosi a pieno titolo nell'ambito del Protocollo di Intesa triennale 2023-2025 sottoscritto tra Assessorato Agricoltura Agroalimentare Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna in data 04 novembre 2022, in conformità con la Legge regionale 21 marzo 1995, n.16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali". Il Progetto ha inoltre previsto iniziative di promo-commercializzazione turistica legate all'enogastronomia, realizzate in sinergia con APT Servizi, in conformità con la Legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – sistema di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica".

I Paesi oggetto della promozione 2024 sono stati: NORD AMERICA (USA/New York e Canada/Montréal) per attività di consolidamento della promo-commercializzazione, anche turistica, delle iniziative realizzate nel precedente triennio ed avvio di nuove attività promozionali. ITALIA per la partecipazione alle più significative manifestazioni fieristiche internazionali, per attività di promozione delle produzioni certificate e per attività di comunicazione e di marketing digitale. Confermate le tre linee di intervento attraverso le quali il Progetto si è sviluppato: promozione filiera agroalimentare, internazionalizzazione della filiera agroalimentare, promo-commercializzazione turistica della filiera agroalimentare. Confermati gli obiettivi del progetto: valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio, anche in termini turistici e culturali, supporto all'accesso e/o al radicamento delle imprese regionali nei mercati target, aumento del grado di internazionalizzazione del sistema produttivo agroalimentare regionale; rafforzamento dell'identità e della reputazione dell'Emilia-Romagna nei Paesi target, accrescendo la consapevolezza delle caratteristiche e della unicità dei prodotti regionali.

Il programma di attività 2024 ha tenuto conto della continuità delle azioni realizzate nel precedente quinquennio e, al contempo, di sinergie con le attività degli Enti istituzionali promotori, in una logica di collaborazione che ha permesso di massimizzare l'efficacia e di aumentare la competitività delle imprese regionali. E' stata prevista la partecipazione a tre manifestazioni fieristiche in Italia "Vinitaly" Verona 14>17.04.2024; "Cibus" Parma 7>10.05.2024, "Terra Madre Salone del Gusto" Torino 26>30.09.2024), la realizzazione di due Progetti Speciali ("Tramonto DiVino 2024" Emilia-Romagna 28.06>14.09.2024 ed evento finale del Progetto Ho.Re.Ca. "Nati qui apprezzati in tutto il mondo" 08.04.2024), la partecipazione con uno stand alla manifestazione fieristica "Summer Fancy Food" New York 23>25.06.2024 e la realizzazione di un evento di promozione delle produzioni regionali; la realizzazione di una serie di attività di promo-

commercializzazione turistica e di comunicazione - anche social - in Canada (21.10>14.12.2024). Sono state 172 le aziende e 90 i Consorzi di Tutela che hanno partecipato alle suddette attività. Le attività realizzate nel corso del 2024 in Italia e all'estero hanno promosso il ricco patrimonio di eccellenze enogastronomiche regionali famose in tutto il mondo e hanno rafforzato la valorizzazione delle imprese agro-alimentari regionali anche in termini turistici.

CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

A settembre 2024 i partner del consorzio SIMPLER (Finlombarda, Innov-hub, FAST, ART-ER, Promos Italia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia, CNA Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna) hanno presentato la proposta per il nuovo periodo contrattuale che copre il periodo luglio 2025 - dicembre 2028. La proposta ha ricevuto una valutazione positiva da parte dall'EISMEA l'Agenzia esecutiva della Commissione europea che gestisce la rete Enterprise Europe Network. Nel corso dell'anno Unioncamere ha continuato ad attuare le attività del periodo contrattuale 2022-2025. Lo staff dell'Unione regionale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha offerto servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei; supportare le strategie di internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica ed energetica delle PMI; fornire alle PMI informazione e assistenza sui programmi e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione, con particolare attenzione alla disciplina sulla gestione delle sostanze chimiche, sull'etichettatura e sulla sicurezza dei prodotti. Per supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nell'adeguamento ai regolamenti europei sulle sostanze chimiche, Unioncamere ha collaborato attivamente con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN. Ha inoltre fornito supporto in tema di etichettatura e sicurezza dei prodotti a 21 imprese e ha organizzato 11 eventi informativi con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, su: Etichettatura alimentare; Sicurezza dei prodotti; Certificazioni alimentari; Normativa del settore cosmetico; Regolamenti REACH e CLP. E' stato, inoltre, organizzato un evento in tema di semplificazione doganale. Agli eventi informativi hanno partecipato 338 imprese. Nel corso dell'anno Unioncamere ha promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Tessile e Turismo ai quali partecipa. Sono state organizzate 2 company mission. La prima nell'ambito della manifestazione fieristica SIGEP, che ha visto il coinvolgimento di operatori serbi, la seconda nell'ambito della fiera Macfrut, in collaborazione con i partner EEN provenienti da Croazia, Lituania, Lettonia e Serbia.

In tema ambientale Unioncamere, sulla base della positiva esperienza pregressa, anche nel 2024 ha coordinato l'organizzazione e la realizzazione per conto di tutte le Camere di commercio di un ciclo di approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved srl. Tutti gli eventi sono stati gestiti online da Unioncamere attraverso la propria piattaforma. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 webinar ai quali hanno partecipato più di 1.300 imprese. Le tematiche trattate sono state il MUD, i RAEE, la tracciabilità dei rifiuti, il deposito temporaneo e il sistema autorizzativo.

Nel 2024 è proseguito il progetto MOSAIC, iniziativa finanziata dal programma Erasmus+ che riunisce 15 partner europei - tra cui Unioncamere Emilia-Romagna - ed extraeuropei, in rappresentanza del mondo professionale, dell'istruzione e formazione. L'obiettivo perseguito è promuovere l'eccellenza nell'Istruzione e nella Formazione Professionale nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e garantire competenze adeguate che portino a un'occupazione di qualità e opportunità di carriera, che soddisfino le esigenze di un'economia innovativa, inclusiva e sostenibile. Inoltre, si punta a migliorare la collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e a incentivare l'internazionalizzazione e le strategie transnazionali. In particolare, nel 2024 è stata avviata la fase di predisposizione dell'Osservatorio sull'artigianato compreso quello artistico e tradizionale, del giornale scientifico on line sull'artigianato, dei moduli formativi sull'educazione all'imprenditorialità, sulla digitalizzazione e sull'inclusione (per docenti), sui programmi di formazione in mobilità all'estero per il personale degli enti di formazione per gli studenti e per le imprese, del catalogo dei programmi di scambio per studenti.

Unioncamere ha partecipato all'evento ISP – Mosaic International Skill Performance: "From Waste to Wow!" a Lione dal 9 al 13 settembre 2024 - che ha visto la partecipazione di 34 studenti dei paesi partner di MOSAIC della Formazione Professionale (VET) dei settori di progetto, che, supportati dai loro accompagnatori e guidati da esperti, hanno collaborato in gruppi multiculturali e multidisciplinari per realizzare prodotti sostenibili e dell'artigianato artistico che sono stati mostrati ISP Exhibition presso il #WorldSkillsLyon 2024.

Unioncamere Emilia-Romagna ha anche partecipato alla Visita di studio in Québec, per analizzare come funziona il sistema della ricerca, dell'istruzione, delle imprese e della formazione professionale in Québec.

A gennaio 2024 si è concluso il Progetto europeo "GASTRO GUIDE - New professional profile for rural sustainability through education and promotion of agri-food and gastronomy" a valere sul Programma Erasmus Plus. Nove i partner di Progetto (Camere di commercio ed Enti di formazione professionale) di sei Paesi europei: Bulgaria, Grecia, Italia, Lituania, Polonia e Spagna. La durata del Progetto è stata di 24 mesi: 1° febbraio 2022 - 31 gennaio 2024. Obiettivo del Progetto è stato quello di sviluppare un percorso formativo internazionale ed una rete europea di "guide" enogastronomiche professionali. Il Progetto, pertanto, attraverso la formazione e la certificazione di un nuovo profilo professionale - la "Gastro Guide" - ha permesso di rafforzare le competenze nel turismo e nello specifico nel turismo enogastronomico nelle regioni a basso sviluppo. Questa nuova figura promuove, infatti, il patrimonio gastronomico, culturale e naturale delle comunità rurali, sostenendone - pertanto - lo sviluppo. Quattro le attività realizzate: identificazione dei fabbisogni formativi della nuova figura professionale, definizione del profilo della nuova figura attraverso lo sviluppo di cinque moduli formativi, predisposizione della piattaforma web interattiva R.E.A. Rural Education Space di Progetto (<https://www.gastro-guide.eu/>), realizzazione delle prime 50 "Gastro Guide routes" europee di tutti i Paesi partner (<https://www.youtube.com/@gastro-guide/videos>). Le ultime due attività, unitamente alla validazione del percorso formativo internazionale realizzato da ciascuno dei partner, sono state concluse nel 2024. La figura multifunzionale di "Gastro Guide" ha unanimemente suscitato un reale e concreto interesse da parte di tutti i soggetti emiliano-romagnoli deputati alla promozione dell'enogastronomia e del turismo enogastronomico, temi che da sempre sono di fondamentale importanza in Emilia-Romagna. Sono imprescindibili le interazioni con le attività del Progetto "Deliziando e turismo enogastronomico di qualità". Tutti gli stakeholder che sono stati coinvolti hanno convenuto sull'importanza di questa nuova figura professionale, che contribuisce a colmare le lacune di un profilo attualmente frammentato in regione, e sulla necessità di realizzare un percorso formativo emiliano-romagnolo strutturato che possa ricoprendere anche i moduli formativi del Progetto e che possa altresì trasversalmente essere modulato e/o integrato nell'attività formativa già esistente o di prossima realizzazione, a prescindere dalla realizzazione di una seconda edizione del Progetto europeo. Previa approvazione da parte del partner europeo capofila del Progetto, nel 2024 I.A.L. Emilia-Romagna ha presentato ed ottenuto il finanziamento del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S. 2024-2025 dal titolo "Tecnico per la promozione enogastronomica del territorio in ottica innovativa e sostenibile" (di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 752 del 06.04.2024), nel quale sono stati inseriti alcuni dei moduli formativi del Progetto "Gastro Guide", con l'ulteriore intenzione di prevedere nel 2025-2026 un intero percorso formativo su tale figura. Unioncamere Emilia-Romagna partecipa al percorso formativo 2024-2025 in qualità di partner attuatore con attività di docenza, partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico e presenza all'esame finale del corso.

2.2 Collaborazione con l'Università di Bologna nella gestione delle risorse PNRR destinate alle imprese per progetti di ricerca

Nel corso del 2024 si è conclusa la collaborazione con l'Università di Bologna nell'ambito del Progetto Ecosister, per la gestione dei bandi rivolti alle imprese, con risorse del PNRR, destinati a progetti di ricerca in tema di transizione sostenibile. In base all'Accordo stipulato con l'Università, per quanto riguarda Unioncamere Emilia – Romagna, gli impegni assunti nel 2024 hanno riguardato: la configurazione del nuovo Bando rivolto alle imprese dell'Emilia-Romagna e la raccolta delle domande sulla piattaforma webtelemaco.infocamere.it, la gestione del back office attraverso la piattaforma AGEF, l'attività di segreteria e supporto alla Commissione di Valutazione nell'istruttoria di ricevibilità, di ammissibilità e conformità, nelle modalità previste dai 2 Bandi a Cascata a favore delle imprese del Mezzogiorno e a favore delle imprese della Regione Emilia-Romagna (Green manufacturing for a sustainable economy). Unioncamere Emilia-Romagna ha fornito assistenza a distanza su tutte le questioni relative alle fasi attuative dei due bandi e ha partecipato agli incontri periodici organizzati durante il periodo di validità della collaborazione.

2.3 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con le Unioni regionali di Veneto, Lombardia e Piemonte che ha portato allo scambio di buone pratiche in tema di studi ed al confronto sistematico per le attività previste di Fondi di Perequazione.

2.4 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito è proseguita l'attività di arricchimento progressivo dei servizi innovativi realizzati dall'Area studi. Si tratta in particolare di:

- Trade-ER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Anche nell'attuale contesto di forte incertezza dei mercati internazionali, le esportazioni restano il principale volano di crescita delle imprese dell'Emilia-Romagna. Accanto alle attività tradizionali di sostegno alle imprese esportatrici che Unioncamere Emilia-Romagna propone in collaborazione con le Camere di commercio Tren-ER che, a partire dal prodotto esportato (o che si desidera esportare) da un'impresa è possibile individuare i mercati che offrono maggiori opportunità commerciali; accedendo ad altre banche dati è possibile avere (per i mercati extra-Ue) l'elenco degli importatori del prodotto selezionato nel Paese prescelto. Non una semplice lista ma anche il valore e il volume del commercializzato e da quali imprese importano (consentendo anche un'analisi puntuale sulle scelte commerciali dei concorrenti).
- Pablo - Pablo è la banca dati realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna che per tutti i comuni italiani raccoglie dati economici, demografici e sociali provenienti da differenti fonti. La base dati è aggiornata trimestralmente e in continua espansione, il prodotto si sta affermando a livello nazionale come riferimento per le analisi comunali.
- Sostenibilità - E' proseguito nel corso del 2024 l'affinamento del prodotto realizzato dall'Area studi in collaborazione con Moody's per la creazione di un algoritmo per l'assegnazione a ciascuna impresa italiana di uno score ESG con un'articolazione molto spinta. Per ciascuna impresa vi sono 65 indicatori relativi al loro posizionamento sui temi ambientali, sociali e di governance. Disponendo dei dati per ciascuna delle oltre 5 milioni di imprese italiane, è possibile costruire focus territoriali per filiere e altro ancora.
- Economia sociale - Nel mese di ottobre 2024 Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato, in occasione delle giornate di Bertinoro, il primo atlante nazionale dell'Economia sociale, un'analisi che parte dall'incrocio dei dati di tutte le organizzazioni non profit (di fonte Istat), tutte le cooperative, le imprese iscritte ai RUNTS, le imprese del Registro delle imprese che a vario titolo possono rientrare nell'economia sociale. Anche in questo caso disponendo dei dati puntuali per organizzazione e impresa le possibilità di aggregazione sono infinite. La sovrapposizione della presenza dell'economia sociale per comune/provincia con quella delle fragilità (persone sole, anziani, poveri, ...) consente di restituire una mappa della vulnerabilità sociale dei territori.

2.5 Attività di indagine, studio e ricerca

Il monitoraggio dell'economia locale è una funzione chiave del sistema camerale, che richiede un'interazione costante con vari attori locali e regionali. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2024 si è occupata di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (artigianato, cooperazione, wellness, credito, internazionalizzazione e turismo);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che si sono manifestate nel corso dell'anno.

Parallelamente, è stato portato avanti il confronto con Regione ed Art-ER per la creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati e arrivare ad una informazione economia in grado di essere di supporto concreto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone. In questo ambito è stato coordinato l'acquisto congiunto di diverse banche dati che ha portato ad una notevole razionalizzazione degli acquisti.

Oltre all'attività ordinaria inherente all'Area studi, il Vicesegretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2024 ha svolto numerose attività che non rientrano nella tradizionale programmazione annuale, ma rispondono a specifiche richieste delle Camere di commercio, del mondo della rappresentanza e delle Istituzioni. Tali attività possono essere suddivise in funzione dell'oggetto principale della richiesta, analisi o interventi sullo stato di salute dei territori, analisi o interventi sull'andamento di settori e filiere.

1. Analisi per i territori. Pablo sta diventando un punto di riferimento per l'analisi economica e sociale dei territori. Numerosi sono i Comuni o loro Unioni che nel corso del 2024 hanno richiesto i report di Pablo. Relativamente all'**Emilia-Romagna** sono **66 i report Pablo** realizzati per i comuni/unioni che ne hanno fatto richiesta, le domande sono arrivate da tutto il territorio regionale, dell'appennino piacentino alla riviera romagnola.

Pablo si sta affermando anche al di fuori dei confini regionali. Nel corso del 2024 sono stati realizzati **51 report Pablo per comuni/province extraregionali** di tutta Italia, dalla Sicilia fino ad Aosta e le valli bergamasche. In molti casi il rapporto non si esaurisce con la consegna del report Pablo. Con la Camera di commercio dell'Umbria e la Camera di commercio di Cosenza è stata avviata una collaborazione più

strutturata per il monitoraggio dei territori di loro competenza. A titolo esemplificativo, la disponibilità di Pablo ha consentito di realizzare elaborazioni innovative con focus territoriali specifici, per esempio analisi sui comuni del Folignate o mettere a confronto l'area cosentina ionica con quella tirrenica. Con il Comune di Bari l'analisi Pablo è stata finalizzata alla pianificazione delle attività commerciali sul territorio. Numerosi i territori, in regione e fuori, che utilizzano Pablo la realizzazione della loro documentazione strategica, in particolare per la redazione del DUP. Con alcune regioni - nello specifico Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Puglia - è stato avviato una collaborazione che vede l'integrazione dei dati Pablo con loro banche dati per la stima del valore aggiunto turistico.

Per confrontarsi sui dati di Pablo, complessivamente, considerando sia quelli in presenza e quelli in remoto, sono circa cinquanta gli incontri realizzati tra il Vicesegretario generale Caselli e gli amministratori locali. Il rapporto più strutturato è quello con la Città metropolitana di Bologna - in accordo con la Camera di commercio - Caselli coordina il gruppo di lavoro della statistica nell'ambito del tavolo di salvaguardia. Nel corso del 2024 i dati sono stati presentati a tutti i Sindaci, amministratori comunali e mondo della rappresentanza attraverso cinque incontri (giunta del Comune di Bologna, giunta della Città metropolitana, incontro con i Comuni dell'Appennino, con i comuni del Circondario imolese, con i comuni della pianura). In questi momenti di confronto con gli attori del territorio non si è esaurito all'illustrazione dei dati, i numeri sono stato l'occasione per una riflessione più ampia sullo stato di salute dell'economia locale. Un percorso analogo avviene con alcuni Unioni dei Comuni - Bassa Romagna, Romagna Faentina, Pianura Reggiana, comune di Santarcangelo e altri ancora.

A cavallo tra analisi territoriale e analisi settoriale si collocano le presentazioni degli Osservatori dell'Economia svolti per conto delle Camere di commercio, nello specifico Ferrara-Ravenna e Camera di commercio dell'Emilia.

In ambito nazionale vanno ricordate le numerose occasioni di confronto con Usci (Unione statistica comuni italiani) e Uncem (Unione nazionale comuni Enti montani).

2. Analisi per settori e filiere. Il mondo della rappresentanza. Nel corso del 2024 sono stati effettuati interventi per numerose associazioni di categoria. Nel comparto dell'artigianato il Vicesegretario Caselli ha partecipato in qualità di relatore a convegni organizzati dalla CNA, sia organizzati dal livello regionale (Trender, Cambiamenti-Cna Next), sia dalle Associazioni provinciali (Ravenna, Rimini) in occasione delle loro assemblee annuali. Con CNA Ravenna è stata avviata una collaborazione per la redazione di un rapporto annuale sullo stato dell'artigianato della provincia. In sede CRA regionale Caselli è intervenuto più volte per un aggiornamento sull'andamento economico del comparto artigiano. Sempre in sede regionale ha partecipato a incontri organizzati dalla Regione per raccontare criticità e opportunità per il mondo artigiano.

Con riferimento alla cooperazione il Vicesegretario Caselli è intervenuto all'Assemblea regionale di Confcooperative e Agci e ha partecipato a diversi incontri organizzati da Legacoop Emilia-Romagna. Sempre in ambito regionale, come rappresentante Unioncamere ER al tavolo regionale della Cooperazione ha aggiornato i partecipanti sull'andamento congiunturale del comparto, ha partecipato a numerosi convegni organizzati dalla Regione, dalla giornata della cooperazione a eventi settoriali, come quello inerente la cooperazione sociale. Molti dei documenti della Regione sulla cooperazione sono redatti in larga parte da Unioncamere Emilia-Romagna. Numerose anche le partecipazioni in ambito provinciale, Confcooperative Ravenna, Confcooperative Terre d'Emilia, Legacoop Bologna, Confcooperative Cuneo. Con Confcooperative Ravenna è stata avviata una collaborazione per la redazione di un rapporto semestrale sull'economia della Romagna.

Relativamente al settore industriale si contano una decina di interventi a convegni organizzati a livello regionale da Regione o Confindustria sui temi inerenti la competitività, nello specifico sull'internazionalizzazione, l'innovazione e la sostenibilità. Con Confindustria Emilia nella seconda metà del 2024 è iniziata una collaborazione che ha portato il Vicesegretario Caselli a incontrare le imprese associate in eventi organizzati a Modena, Ferrara e Imola e a confrontarsi sulle prospettive future. Sempre nella seconda metà del 2024 ha preso avvio una collaborazione con Unindustria Emilia per la realizzazione di un'analisi approfondita sullo stato di salute e sugli scenari futuri per i comuni della pianura reggiana.

Anche il settore del commercio è stato oggetto di analisi e approfondimenti, nello specifico il Vicesegretario Caselli ha partecipato a eventi organizzati da Confesercenti regionale, Confesercenti Bologna e Confesercenti Ferrara.

Ogni anno Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione redige e presenta il rapporto sull'agroalimentare. Sempre con riferimento al mondo agricolo il Vicesegretario Caselli ha partecipato all'evento Fruit Valley organizzato dall'Accademia nazionale dell'agricoltura.

Particolarmente intenso anche il rapporto con le banche. Il Vicesegretario Caselli è intervenuto all'assemblea della Federazione delle banche di credito cooperativo, così come al convegno del Gruppo

Cassa Centrale. Con Bper è in corso una collaborazione per la realizzazione di studi condivisi. Con Emilbanca, Unicredit e Intesa San Paolo sono stati realizzati incontri per eventuale fornitura di dati, in particolare sul tema dell'economia sociale.

Relazioni diffuse anche con il **sistema universitario**. Oltre alle tante richieste di dati giunte da Professori universitari o laureandi, occasioni di confronto più strutturate ci sono state con l'università di Bologna sul tema della cooperazione, con quella di Modena-Reggio Emilia sulla sostenibilità delle imprese, con quella di Bari sul commercio, con quella di Sassari sul turismo.

Nel corso del 2024 il Vicesegretario Caselli ha portato le sue analisi anche nel **mondo della scuola secondaria**. Sono 11 gli incontri avuti con gli studenti delle scuole secondarie superiori (in media circa 250 studenti a incontro) per raccontare il mondo del lavoro e le opportunità future. Caselli ha tenuto anche una lezione online organizzata dalla Regione, Sviluppo Lavoro Italia e dall'ufficio scolastico regionale rivolto a tutti i docenti della scuola secondaria.

Guardando ai rapporti con i **sindacati**, Caselli ha partecipato come relatore a eventi organizzati dalla Cisl regionale.

2.6 Monitoraggio sistema camerale

Anche nel 2024, in base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.vm, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato alla Regione la relazione annuale riferita all'anno 2023 sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia-Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dal nuovo Accordo di Programma Quadro 2021-2025 che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo del nuovo Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

Con la modifica dell'Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025, la collaborazione prevista dall'art. 10 sulla gestione di bandi per misure di sostegno per far fronte all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, si è ampliata ad analoghe forme di sostegno alle imprese per difficoltà economiche derivanti, oltre al Covid, da gravi eventi e fattori climatici che interessino il territorio regionale o parte di esso. In virtù di questa modifica, dopo la modifica della Convenzione con la Regione che ha portato all'intesa sulla gestione del Bando c.d. Neve per contributi a favore di categorie di imprese dei comprensori sciistici della dorsale appenninica, in difficoltà a causa della mancanza di precipitazioni nevose verificatasi nell'inverno tra il 2022 e il 2023, nel corso del 2024 è stata affidata la gestione di un ulteriore intervento a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023.

3.2 Ristori

Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2024, ha completato l'attuazione e l'erogazione dei contributi relativi all'intervento relativo ad ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese dei comprensori sciistici della dorsale appenninica in difficoltà a causa della mancanza di precipitazioni nevose (Ristori 5), sulla base della Convenzione stipulata con la Regione a ottobre 2023.

Unioncamere Emilia-Romagna ha effettuato la concessione e liquidazione dei contributi per tutte le imprese ammesse a seguito della verifica della regolarità contributiva, capienza De Minimis e controlli antimafia. Complessivamente, sono state ammesse 72 imprese e liquidati oltre 4 milioni di contributi. In continuità con le precedenti collaborazioni sui Ristori, che hanno avuto esiti molto positivi in termini di efficacia ed efficienza e di gradimento da parte del sistema imprenditoriale ed associativo, a maggio 2024, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, per il tramite di Unioncamere, la collaborazione per l'attuazione della misura a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 13/2023 e della D.G.R. n. 570 del 4 aprile 2024. La Convenzione che disciplina i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna è stata siglata a giugno 2024. Complessivamente sono stati destinati per l'attuazione della misura circa 5 milioni di euro.

Nella Convenzione si individuano 3 tipologie di sostegno e si stabilisce che le imprese beneficiarie dei contributi devono essere ubicate nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Le Camere di commercio di Bologna, Modena e dell'Emilia hanno affidato la gestione del Bando a Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso delega formale in cui sono stati indicati la tipologia di sostegno individuata, i requisiti e le modalità di gestione dei bandi, la quantificazione dei contributi/incentivi e le procedure degli eventuali controlli dovuti per legge. Le Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e della Romagna hanno gestito la misura in autonomia.

Unioncamere Emilia-Romagna con delibera di giunta del 22 luglio 2024 ha approvato il "Bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione a favore delle imprese delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023".

Il 14 ottobre sono scaduti i termini per presentare domanda di contributo e l'iter istruttorio di ammissibilità si è concluso a inizio novembre. Il bando prevedeva anche il finanziamento di nuovi interventi di prevenzione e messa in sicurezza. Entro fine anno sono state liquidate le imprese ammesse che avevano ultimato gli interventi. La liquidazione è stata rimandata per alcune imprese in ritardo nella realizzazione degli interventi a causa delle difficoltà riscontrate in ordine alla fornitura dei materiali e della manodopera e delle condizioni idrico-morfologiche non favorevoli ai lavori di messa in sicurezza e hanno avanzato una richiesta di proroga per completare i lavori.

Il completamento delle liquidazioni, come da proroga accordata con la Regione, è fissato al 30 giugno 2025.

3.3 Osservatori e altre collaborazioni

Nel corso del 2024 Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a svolgere un ruolo chiave nel coordinamento dei rapporti tra le Camere dell'Emilia-Romagna e la Regione, attraverso la realizzazione di diverse attività.

Per quanto riguarda, in particolare, gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna ha svolto, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, azioni di carattere generale finalizzate a un'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

Unioncamere Emilia-Romagna ha curato l'intero ciclo di vita degli Osservatori settoriali, garantendo:

- **Collaborazione con la Regione:** Condivisione e sviluppo dei contenuti in collaborazione con gli uffici regionali e nell'ambito delle sedi di concertazione settoriali.
- **Gestione operativa:** Programmazione e pianificazione delle attività, assicurando un'esecuzione efficiente.
- **Archiviazione e divulgazione:** Raccolta del materiale prodotto e creazione di una pagina web dedicata, aggiornata con le pubblicazioni di tutte le edizioni, per una facile consultazione.
- **Comunicazione efficace:** Diffusione dei risultati attraverso il web, comunicati stampa ed eventi territoriali.
- **Elaborazione dati:** Acquisizione e adattamento di database economico-statistici per le analisi previste dalle convenzioni attuative.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", pubblicato annualmente e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno

successivo. Si tratta di un appuntamento consolidato nell'ambito dell'ecosistema dell'informazione economica regionale e locale, atteso da tutti gli operatori. La sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo.

Osservatorio Agroalimentare

Il "Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

La struttura del rapporto comprende:

- Analisi delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali.
- Descrizione delle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare.
- Analisi dei principali cambiamenti congiunturali del sistema agroalimentare regionale (agricoltura, industria alimentare, commercio estero, distribuzione e consumi alimentari).
- Descrizione degli interventi e delle politiche regionali.
- Panoramica delle attività del sistema camerale a supporto della filiera agroalimentare e dei progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Nell'ambito della Convenzione triennale con la Destinazione Turistica Romagna è stata realizzata una nuova edizione annuale dell'Osservatorio sulla sharing hospitality. Tale analisi viene impiegata dalla Destinazione e dagli enti soci per la programmazione delle proprie attività e per monitorare lo sviluppo di questo nuovo tipo di turismo.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con il Comune e la Provincia di Modena

Proseguendo l'attività iniziata nel 2023 in collaborazione con il Comune e la Provincia di Modena, Unioncamere Emilia-Romagna ha completato il monitoraggio del turismo nell'area modenese. I risultati sono stati condivisi con la Giunta comunale, il Consiglio comunale e le associazioni di categoria, assieme a ModenaTur che le hanno utilizzate per programmare le proprie attività.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

E' proseguita nel corso del 2024 la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito della sharing economy turistica con l'inserimento di Unioncamere e della Camera nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato, per il tramite del Gruppo di città europee per la regolamentazione degli affitti brevi, diversi risultati a livello anche comunitario. Nell'ambito di questa collaborazione, è in corso la verifica della possibile replicabilità sul territorio bolognese dell'Osservatorio sulla sharing hospitality realizzato per la Destinazione Turistica Romagna.

Indagine sui soggetti del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale

E' proseguito lungo il 2024 l'attività di analisi della Cooperazione sociale attiva in regione. A tale attività si è affiancato l'impianto di un osservatorio più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della introduzione di schemi di bilancio di riferimento per questi soggetti che rendono possibile un'analisi sistematica della loro situazione.

A questo riguardo, è proseguita la collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e Forum terzo settore per la realizzazione di un osservatorio sull'economia sociale.

Collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Nell'ambito della pluriennale collaborazione con l'Assemblea Legislativa, ad Unioncamere Emilia-Romagna è stato richiesto di collaborare ad un innovativo progetto di valutazione della qualità della normazione dell'Assemblea, con specifico riferimento alla verifica delle ricadute positive sulle imprese degli interventi legislativi. A questo riguardo, nel corso del 2024 si è svolta un'attività pilota di valutazione degli effetti sulle imprese del settore degli interventi legislativi a favore delle attività editoriali in collaborazione con Cineca.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e la Regione in materia di analisi economiche è proseguita nel corso del 2024 con altre attività:

- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese;
- Collaborazione per la valutazione delle conseguenze dell'alluvione;

- Collaborazione con le rappresentanze nazionali dei Comuni per mettere a frutto gli strumenti di analisi (con dettaglio comunale) realizzato dall'Area studi, con particolare riferimento alle aree montane ed interne del nostro Paese;
- Collaborazione con Unioncamere nazionale ed Isnart per la costituzione di un tavolo nazionale di interpretazione dei dati del turismo, specie quelli relativi alle piattaforme turistiche;
- Collaborazione con Art-ER per la realizzazione di approfondimenti sull'economia regionale;
- Richieste di specifiche analisi territoriali e settoriali

E' poi proseguita anche l'attività di supporto ad Enti territoriali ed Associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.4 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno rinnovato la Convenzione biennale 2024-2025 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo raggiunto è stato anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e associazioni di categoria, per concordare le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane ed anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo è stato fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia-Romagna ha partecipato anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia-Romagna.

3.5 Promozione turistica

Con Delibera di Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna n. 86 del 14 dicembre 2023 e con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 421 dell'11 marzo 2024 è stato rinnovato l'Accordo per il biennio 2024-2025 tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge Regionale n. 4/2016. In virtù di tale Accordo, le Camere di commercio si impegnano a destinare risorse per il finanziamento delle attività di promo-commercializzazione turistica regionale realizzate da APT Servizi Srl attraverso il proprio Piano annuale.

La bozza del Piano di attività 2024 è stata illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia-Romagna, per poi ottenere il parere favorevole con Delibera di Giunta dell'Ente n. 10 del 27 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 2 del suddetto Accordo per il biennio 2024-2025 e come approvato con Delibera di Giunta dell'Ente n. 11 del 27 febbraio 2024, Unioncamere ER ha proceduto alla stipula della Convenzione con APT Servizi per la realizzazione di parte del Piano Annuale di Promozione Turistica 2024, finalizzata a regolare i rapporti fra i due Enti e a definire le modalità di svolgimento dei progetti e delle iniziative di promozione turistica, di pagamento della somma complessiva e di monitoraggio e di rendicontazione di tali attività, in coerenza con le "Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica 2022-2024".

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Accordo biennale Unioncamere Emilia-Romagna ha supportato alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolte a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche. Nella fattispecie, la Camera di commercio di Modena ha richiesto a Unioncamere Emilia-Romagna di concordare con APT Servizi Srl alcune attività di promozione del brand Motor Valley, azioni che si sono concretizzate nell'organizzazione e gestione dell'edizione 2024 del "Motor Valley Fest" svoltosi a Modena dal 2 al 5 maggio 2024. Le attività realizzate, coerenti con i programmi annuali di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena, hanno permesso di promuovere e posizionare, sul mercato turistico globale, il settore dell'industria motoristica regionale, incrementando la notorietà della destinazione turistica Emilia-Romagna. Tale attività è stata approvata con Delibera di Giunta dell'Ente n. 12 del 27.02.2024 ed ha previsto la stipula di un'apposita Convenzione con APT Servizi Srl per la realizzazione delle attività concordate.

3.6 Legalità

Unioncamere Emilia - Romagna ha aderito insieme alla Sezione Emilia - Romagna dell'Albo Gestori Ambientali, Camera di commercio di Bologna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della

Regione Emilia - Romagna, Procura della Repubblica di Bologna, ARPAE Emilia-Romagna, Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bologna, Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, ad un Protocollo d'Intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità in un settore particolarmente delicato come quello delle autorizzazioni per il trasporto, per l'intermediazione dei rifiuti e per le bonifiche anche di siti contenenti amianto. Attraverso il Protocollo gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare con analisi ed elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio, e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito di tale Protocollo, è stato stipulato uno specifico Accordo Bilaterale con il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza nel quale Unioncamere Emilia – Romagna si è impegnata ad alcune attività, tra le quali:

- messa a disposizione della Guardia di Finanza notizie, informazioni, analisi di contesto utili e dati sui soggetti economici iscritti nelle proprie banche dati;
- comunicazioni inerenti alle variazioni nella titolarità delle quote societarie, nella composizione degli assetti gestionali e delle deleghe operative, nella composizione degli organi di controllo, al trasferimento fuori provincia di sedi legali, alle ammissioni alle procedure concorsuali, ai trasferimenti di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario;
- messa a disposizione di dati su nuove iscrizioni di imprese e nuove aperture di unità locali da parte di imprese con sede fuori provincia, di imprese con sede legale, sede amministrativa o comunque sedi operative nel territorio regionale;
- supporto ai Reparti della Guardia di Finanza per ottenere informazioni e documenti ufficiali sulle imprese europee attraverso l'accesso alle fonti disponibili (ad esempio, la banca dati dei Registri delle imprese europei (European Business Register, E.B.R.);
- segnalazione alla Guardia di Finanza, in modo motivato delle misure o dei contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- sensibilizzazione delle imprese e delle Associazioni provinciali di categoria sugli obiettivi del Protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione.

PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione. Rispetto a questa funzione, a partire dal 2024, Unioncamere Emilia – Romagna ha impegnato una parte significativa del bilancio nel potenziamento delle logiche di sistema e nella realizzazione e gestione di servizi in gestione associata.

La condivisione di più servizi di supporto all'interno dell'Unione regionale è finalizzata a un ridimensionamento degli impegni specifici delle Camere, "alleggerendo" la mole di lavoro delle risorse strumentali a vantaggio di altri ambiti di lavoro, segnatamente quelli orientati all'impresa. Inoltre, i servizi proposti sono propedeutici all'omogeneità sul territorio regionale e ad una maggiore qualità dei prodotti/servizi offerti dalle Camere alle imprese.

Nel 2024 sono stati avviati in particolare il servizio di Data Protection Officer unico per tutte le Camere di commercio, il servizio legale a supporto dei gruppi network e il servizio di istruttoria pratiche bilanci. All'interno della funzione regolazione del mercato, sono ancora in corso valutazioni circa lo sviluppo di progetti di gestione associata finalizzati alla razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure che sovrintendono alcuni specifici compiti svolti da ogni singola Camera di commercio, come, ad esempio, gli esami di abilitazione allo svolgimento di attività economiche regolamentate, il monitoraggio dei prezzi, gli adempimenti in materia ambientale.

4.1 RPD regionale

A giugno 2024 Unioncamere Emilia-Romagna ha affidato il servizio di Responsabile della protezione dei dati da svolgere in forma associata per le Camere di commercio di Bologna, Ferrara-Ravenna, Emilia, Modena, Romagna con scadenza fissata al 31 dicembre 2025.

Al RPD unico è stato assegnato il compito di svolgere tutte le attività inerenti alla valutazione dello stato di adeguamento privacy delle Camere di commercio nonché alla pianificazione del percorso più adeguato per adempiere agli obblighi previsti dal GDPR ed ai principi applicabili al trattamento dei dati personali.

L'adesione al servizio da parte delle singole Camere di commercio è stata prevista in momenti differenti, sulla scorta delle scadenze dei contratti RPD di ciascuna in essere al momento della stipula del contratto regionale. Tra i compiti del RPD rientrano l'esame del contesto in cui operano le Camera di commercio aderenti, mappatura generale delle attività di trattamento, verifica, adeguamento ed aggiornamento dei

rispettivi Registri delle attività di trattamento dei dati, riesame delle attività di trattamento dei dati personali al fine di verificare se soddisfano tutti i requisiti del GDPR, valutazione dei rischi posti dalle attività di trattamento di dati personali, gestione dei trattamenti che possono comportare un "rischio elevato" per i diritti e le libertà delle persone fisiche, assistenza nel monitoraggio interno della conformità al GDPR, gestione della violazione dei dati personali, compresa la tenuta del Registro dei data breach, compiti di indagine sulle questione e fatti direttamente collegati con l'esercizio delle proprie funzioni (compresa la gestione dei reclami interni ed esterni); funzioni di consulenza; sostegno e promozione dei principi di "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, consulenza e monitoraggio della conformità delle politiche di protezione dei dati, dei contratti di contitolarità, titolare-titolare e titolare-responsabile, norme vincolanti di imprese e clausole per il trasferimento dei dati, coinvolgimento nei codici di condotta e nelle eventuali certificazioni, cooperazione con l'Autorità di controllo, gestione delle richieste e reclami dell'interessato e compiti di informazione e sensibilizzazione.

4.2 Servizio legale

Tra i nuovi progetti nel 2024 è stato avviato il servizio di supporto giuridico normativo ai gruppi network che prevede la partecipazione, (anche online), alle riunioni dei Gruppi al fine di garantire una corretta interpretazione delle normative statali e regionali che attengono all'attività del Sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in particolare, con riferimento:

- alla disciplina relativa alla gestione del personale (problematiche concernenti l'espletamento dei concorsi e delle procedure selettive, l'assunzione e la gestione dei rapporti di lavoro dei dipendenti, etc.),
- alle gare ed appalti,
- al diritto annuale (interpretazione delle normative regolanti l'imposizione del tributo e relativa disciplina sanzionatoria, etc.),
- alla disciplina relativa alle partecipazioni pubbliche,
- alla regolazione del mercato (problematiche scaturenti dalla tenuta da parte delle Camere del Registro informatico dei protesti cambiari; attività sanzionatoria ed ispettiva delle Camere di Commercio, etc.),
- alla tenuta del Registro Imprese e del REA (problematiche concernenti i requisiti e le modalità di iscrizione e di cancellazione, etc.),
- agli Albi e Ruoli (problematiche attinenti ai requisiti per l'iscrizione negli Albi, Ruoli, Registri ed Elenchi tenuti dalle Camere di Commercio; presupposti legittimanti la cancellazione dai predetti Albi, etc.),
- ad alcune attività promozionali delle Camere di commercio, ma limitatamente al loro profilo di legittimità: ad esempio, con riguardo alla corresponsione di contributi alle imprese, ai consorzi fidi, etc.), alla contrattualistica (problematiche concernenti la formazione e la gestione dei contratti di diritto privato, etc.),
- alle funzioni amministrative attribuite dalla normativa o da convenzioni attuative.

L'affidatario del servizio in oggetto, Avv. Cristina Perelli, ha provveduto a stilare resoconti sugli incontri svolti, rispondere ai quesiti e fornire pareri sulle questioni emerse durante le riunioni di coordinamento tra le Camere di commercio.

Il Servizio legale supporta i gruppi anche nella definizione della cornice giuridica e normativa degli eventuali servizi che, nell'ambito del Network, verranno riprogettati in logica di gestione associata.

4.3 Gestione associata Studi e Statistica

Il "Gruppo intercamerale studi e statistica" vede coinvolti gli uffici camerale competenti per gli studi e la statistica assieme all'Area studi e statistica dell'Unione regionale. Tale gruppo, anche nel 2024, è stato impiegato dal Sistema camerale regionale per gestire le attività studi svolte in maniera associata (come la Congiuntura economica, gli scenari di previsione ed i rapporti con Istat nazionale e regionale) ma anche per maturare chiavi di lettura condivise sui temi di natura economica e sociale che interessano i territori.

In questo ambito è stata fondamentale la conferma dello svolgimento delle attività di base in mancanza delle quali verrebbe meno il grosso della capacità informativa delle Camere. Attività che, oltre ad essere confermate, sono state aggiornate al nuovo contesto interno ed esterno al Sistema camerale regionale.

4.4 Gestione associata della congiuntura e degli scenari di previsione

Nel 2024 è proseguita la gestione associata di Congiuntura e Scenari di previsione. Gestire a livello associato la rilevazione congiunturale permette diversi vantaggi, tra cui vanno sottolineati il raggiungimento di significative economie di scala e l'ottenimento di dati congiunturali confrontabili a livello territoriale e nel tempo cosa, quest'ultima, che conferisce alla rilevazione una capacità informativa non raggiungibile altrimenti. Lo svolgimento associato della rilevazione e dell'analisi congiunturale, quindi, permette di contenere il costo unitario della rilevazione ed aumentare – allo stesso tempo – la capacità informativa della stessa.

Unioncamere E-R realizza poi una parte importante di analisi per i singoli territori e di adattamenti alle esigenze delle Camere che permettono di utilizzare questo prodotto localmente al meglio delle sue potenzialità.

La realizzazione degli accorpamenti tra le Camere ha richiesto l'aggiornamento dell'impostazione dell'operazione in termini di layout espositivi e di copertura campionaria dei settori con nuovi sovra campionamenti concordati assieme alle Camere della regione.

Mutatis mutandis, la medesima cura è stata rivolta agli Scenari di previsione dell'economia che seguono la stessa logica di funzionamento appena illustrata per la congiuntura. Gli scenari permettono lo studio dell'economia con dettaglio provinciale in un'ottica anche previsionale e sono realizzati in collaborazione con Prometeia

Rapporto con Istat nazionale e regionale e rappresentanza nel tavolo regionale della statistica

Non va poi dimenticata la gestione associata dei rapporti con Istat (nazionale e regionale) che, anche nel 2024, hanno permesso di razionalizzare la richiesta di dati ed i rapporti con questo ente. Nella stessa logica si iscrive la rappresentanza delle Camere nel tavolo della statistica regionale (che fino all'interessamento di Unioncamere E-R vedeva il coinvolgimento di Regione, Province e Comuni ma non delle Camere). Sul finire del 2024, è stata programmata attività di formazione (gratuita) per gli Uffici studi delle Camere realizzata da esperti di Istat nazionale.

Assistenza quotidiana alle Camere in tema di studi

Non va dimenticata l'assistenza quotidiana fornita, anche nel corso del 2024, alle Camere in tema di studi e statistica. Il Centro studi di Unioncamere E-R è sempre disponibile per affiancare gli Uffici studi camerali per le attività più disparate in termini di studi che vanno dal reperimento dei dati alle tecniche di analisi e sintesi degli stessi fino alla identificazione delle chiavi di lettura più adatte allo scopo perseguito dalle Camere.

4.5 Servizio di supporto al caricamento e l'istruttoria sui bilanci depositati dalle imprese

Unioncamere Emilia – Romagna per conto di tutte le Camere di commercio della regione, a seguito della valutazione del servizio reso in via sperimentale nel 2023 con soddisfacenti livelli di gradimento ed efficacia, ha stipulato per il 2024 una Convenzione con IC Outsourcing per la gestione del servizio di istruttoria ed evasione delle pratiche di bilancio, finanziando direttamente tale servizio. Il servizio di evasione pratiche di bilancio prevede la selezione, l'istruttoria (ovvero l'analisi dei requisiti tramite i criteri condivisi con le Camere di commercio coinvolte), l'evasione, o l'eventuale apertura correzioni e la gestione delle correzioni.

5. COMUNICAZIONE E STAMPA

Nel 2024, le attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna sono state ulteriormente ampliate, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico sempre più vasto – composto da enti, operatori economici, imprese e cittadini – e di rendere maggiormente accessibili le informazioni economiche e le attività del sistema camerale.

L'Unione regionale ha continuato a valorizzare e potenziare i propri strumenti di comunicazione, garantendo un'informazione chiara, tempestiva e fruibile. L'ecosistema comunicativo di Unioncamere Emilia-Romagna si è sviluppato attraverso una strategia multicanale, che ha visto l'integrazione sempre più efficace tra:

- il sito web ufficiale (www.ucer.camcom.it), punto di riferimento per le informazioni istituzionali e le iniziative del sistema camerale;
- i social media (YouTube, Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram), fondamentali per la divulgazione immediata e interattiva dei contenuti;
- la newsletter settimanale, che ha garantito aggiornamenti costanti e mirati agli stakeholder;
- i comunicati stampa, per la diffusione delle principali notizie e iniziative.

L'attenzione verso una maggiore integrazione tra web e contenuti multimediali ha permesso di potenziare la divulgazione e migliorare l'accessibilità alle informazioni, consolidando Unioncamere Emilia-Romagna come riferimento istituzionale per il tessuto economico regionale.

5.1 I Dialoghi dell'economia regionale

In questo contesto comunicativo, il rapporto tra Unioncamere e Regione Emilia-Romagna ha assunto un ruolo sempre più centrale, consolidandosi attraverso un dialogo costante e costruttivo. La collaborazione tra le due istituzioni mira a rafforzare il sostegno alle imprese, promuovere politiche di sviluppo economico e favorire la competitività del territorio, creando sinergie strategiche tra mondo imprenditoriale e istituzioni. Un segnale tangibile di questa crescente sinergia è rappresentato dalla partecipazione di figure istituzionali di alto livello agli incontri promossi da Unioncamere Emilia-Romagna. Ha preso il via, quindi, un ciclo di incontri per rafforzare il dialogo tra economia e istituzioni.

Organizzati da Unioncamere Emilia-Romagna, "I Dialoghi dell'Economia regionale" sono incontri dedicati ad approfondire i temi che più interessano e coinvolgono le imprese della regione. Un dialogo sempre più stretto con la Regione a beneficio del sistema camerale e delle imprese.

Ad aprire questo ciclo di confronti è stato, a settembre 2024, Antonio Patuelli, presidente dell'ABI, che ha offerto una riflessione approfondita sullo stato dell'economia regionale. L'incontro ha rappresentato l'avvio dei Dialoghi sull'economia regionale. La continuità dei Dialoghi, e l'attiva partecipazione delle istituzioni, dimostrano la centralità di un sistema camerale dinamico e coeso, capace di rispondere alle esigenze del mercato e di supportare efficacemente le imprese nella loro evoluzione.

5.2 Ufficio Stampa

L'Ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna, guidato da un giornalista professionista esterno, ha gestito i rapporti con i media, la distribuzione dei comunicati stampa e l'organizzazione delle conferenze periodiche, come il Rapporto di fine anno e la congiuntura industriale. Ha, inoltre, sovrinteso alla direzione della newsletter settimanale Unioncamere Informa.

Nel corso del 2024, sono stati diffusi 44 comunicati stampa, <https://www.ucer.camcom.it/comunicazione-e-stampa/comunicati-stampa/comunicati-stampa-anno-2024>, mantenendo una solida relazione con le agenzie di stampa. L'Ufficio ha gestito anche una rassegna stampa online regionale in collaborazione con cinque Camere, ottenendo una notevole visibilità attraverso pubblicazioni su carta stampata, siti web e newsletter settimanale.

5.3 Il sito www.ucer.camcom.it

Nel corso del 2024, il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna, www.ucer.camcom.it, ha continuato a rappresentare un punto di riferimento essenziale per la comunicazione e la diffusione delle attività del sistema camerale regionale.

Grazie alla conformità agli standard della Pubblica Amministrazione e all'adozione delle direttive AgID, il portale ha garantito piena accessibilità e usabilità, consentendo a cittadini, imprese e stakeholder di accedere con facilità alle informazioni e ai servizi digitali disponibili.

Durante l'anno, sono stati implementati miglioramenti significativi per ottimizzare la navigazione e l'esperienza utente, con un'organizzazione più chiara dei contenuti e un potenziamento delle sezioni più consultate, tra cui:

- "Amministrazione Trasparente", aggiornata con costanza in conformità alle Linee Guida ANAC e alle direttive AgID, garantendo la massima trasparenza e accessibilità ai dati pubblicati.
- Le aree dedicate a bandi e finanziamenti, arricchite con strumenti informativi più dettagliati per facilitare l'accesso alle opportunità di sostegno alle imprese.
- Il calendario eventi, aggiornato con incontri, webinar e iniziative del sistema camerale, rendendo più immediata l'iscrizione e la partecipazione.

Parallelamente, è stata rafforzata l'integrazione con i canali di comunicazione digitale, aumentando la sinergia tra sito web, social media e newsletter per garantire una diffusione più capillare e tempestiva delle informazioni.

L'attenzione alla trasparenza, all'accessibilità e alla digitalizzazione ha consentito al sito di rispondere

efficacemente alle esigenze di imprese e cittadini, confermandosi come una risorsa fondamentale per la promozione delle attività di Unioncamere Emilia-Romagna e del sistema camerale regionale.

5.4 Gruppo Network Comunicazione

Nell'ambito del Progetto Network, il Gruppo Comunicazione, sotto la guida del Segretario Generale di riferimento, si è occupato di tematiche legate alla comunicazione del sistema camerale regionale. Le attività hanno riguardato la gestione dell'ufficio stampa, le linee guida ANAC, le direttive AgID, l'accessibilità dei dati, l'unitarietà dell'immagine web camerale e la gestione dei siti web e dei social network. Un contributo importante è dato anche dal Gruppo Network Servizi Tecnologici, complementare al gruppo Comunicazione, che affronta soprattutto tematiche legate alle direttive imposte da AgID. Attraverso una gestione più strutturata dei Gruppi Network, i referenti si riuniscono periodicamente per affrontare le tematiche di maggiore rilevanza, in base alle richieste delle Camere di commercio e alle problematiche emerse durante l'anno.

5.5 Attività social

Anche nel 2024 si è confermato l'utilizzo dei social network come strumenti fondamentali per una comunicazione veloce e immediata, rendendo la Pubblica Amministrazione più accessibile e comprensibile. È stato promosso un corretto utilizzo dei social, con linee guida chiare e trasparenti. L'approccio comunicativo ha visto un'integrazione sempre più forte tra la comunicazione tradizionale e quella digitale. I dati hanno confermato che i social media rimangono tra i principali strumenti di promozione web, con un costante incremento degli utenti. Inoltre, la rete social ha mantenuto un forte legame con il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna, che è rimasto l'archivio principale per tutta la documentazione prodotta. Grazie alla collaborazione con la rete social delle Camere di commercio regionali, è stata realizzata un'azione di promozione e dialogo coeso con imprese e cittadini.

5.6 Newsletter "Unioncamere Informa"

Nel 2024 è proseguita l'iniziativa editoriale "Unioncamere Informa", giunta al 23° anno di attività. La newsletter settimanale gratuita curata dall'Ufficio Stampa di Unioncamere regionale, si è confermata uno strumento essenziale per informare imprese, associazioni di categoria e professionisti su opportunità, finanziamenti, corsi di formazione, convegni, novità legislative e iniziative per l'internazionalizzazione. Grazie all'iscrizione presso il Tribunale di Bologna, Iscrizione nr. 8613 R.St. (24/11/2023) registro stampa periodica del Tribunale di Bologna, la newsletter di Unioncamere Emilia-Romagna ha acquisito una valenza ancora più autorevole, diventando un vero e proprio strumento di lavoro professionale. Questo riconoscimento formale ne rafforza il ruolo di canale ufficiale di informazione, garantendo ai lettori contenuti affidabili, aggiornati e di rilevanza strategica per le imprese e gli stakeholder del territorio. Attraverso una selezione accurata di notizie, approfondimenti, bandi, agevolazioni e opportunità di sviluppo, la newsletter si configura come una risorsa essenziale per chi opera nel mondo economico e istituzionale, offrendo un'informazione chiara, verificata e in linea con le esigenze del sistema produttivo regionale. Inoltre, con la sua pubblicazione e archiviazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, la sua diffusione è stata ulteriormente ampliata. Nel corso dell'anno, sono stati realizzati 52 numeri, garantendo una copertura informativa costante e puntuale. Nell'ambito del Network competente, è stata inoltre valutata la possibilità di inserire contenuti su richiesta delle Camere di commercio, al fine di rendere la newsletter ancora più aderente alle esigenze del sistema camerale regionale.

5.7 Servizio di Rassegna Stampa

Anche nel 2024 è proseguita l'attività di rassegna stampa, confermandosi uno strumento strategico per il monitoraggio dell'informazione e l'analisi della copertura mediatica delle attività del sistema camerale regionale. L'Ufficio Stampa ha continuato a raccogliere, selezionare e diffondere quotidianamente articoli, approfondimenti e notizie di rilievo pubblicati sui principali quotidiani, siti web di informazione ed emittenti radiotelevisive, garantendo così un aggiornamento costante sulle tematiche economiche di interesse per le Camere di commercio e gli stakeholder. La rassegna stampa ha permesso di monitorare con maggiore efficacia il posizionamento mediatico di Unioncamere Emilia-Romagna, fornendo dati utili per valutare l'impatto della comunicazione istituzionale e orientare al meglio le strategie future.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2024 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna chiude con un risultato positivo pari a euro 11.680,00.

Nell'esercizio 2024 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 4.239.832 (3.505.350 nel 2023) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.967.795 (€ 1.586.153 nel 2023);
- contributi inerenti l'attività istituzionale e commerciale: € 2.223.374 (€ 1.891.695 nel 2023);
- proventi da gestione commerciale € 48.663 (€ 27.502 nel 2023), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici, a servizi di consulenza e a affitto sale di rappresentanza;

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.119.732 (1.782.381 nel 2023) e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.893.869). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.165.079 (1.217.418 nel 2023). La dinamica del costo del personale (-4,3 per cento) riflette l'evoluzione della situazione con le cessazioni di due dipendenti avvenute nel corso d'esercizio che non sono stati sostituiti. I dipendenti in forza al 31/12/2024 sono 16 di cui: 11 dipendenti, 4 quadri e 1 dirigente. Per l'incarico di Segretario Generale è stato ratificato un accordo temporaneo di collaborazione istituzionale tra la Camera di Commercio di Modena e Unioncamere Emilia-Romagna.
- sul fronte degli oneri di struttura rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una diminuzione del 1,7%. L'importo non comprende il versamento al Bilancio dello Stato che è stato accantonato in attesa dei chiarimenti alla sentenza n. 210/2022 che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Il costo per gli oneri di struttura escluso tale voce (organi istituzionali, personale, acquisto di beni e servizi, oneri diversi di gestione) conferma la politica di una attenta gestione delle risorse e lo sforzo del contenimento dei costi già ridotti dal 2014 complessivamente del 40%, principalmente per minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT.
- come detto la voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in sensibile aumento e comprende un accantonamento di 385.609 euro stimato complessivamente per il versamento al Bilancio dello Stato relativo all'anno 2024 come quantificato nel corso della ispezione condotta dal MEF nel 2015. La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Relativamente a tale sentenza, a dicembre 2024 si è provveduto a versare le maggiori somme accertate degli anni dal 2011 al 2015 per un totale di euro 925.307,23 a valere sul fondo appositamente costituito negli anni precedenti. Per questo motivo e in attesa della definizione, nell'anno in corso si è operato un ulteriore stanziamento a copertura delle annualità precedenti ancora pendenti di euro 300.000,00.

Vincoli e misure di contenimento

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA, ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto, pertanto, delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativa ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020 così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020 e dalla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020, modificato per l'anno 2022 dalla Circolare Mef n. 23 del 19 maggio 2022 e Circolare n.29 del 3 novembre 2023 per l'esclusione dei consumi energetici, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, e dalla Circolare Mef 42 del 7 dicembre 2022 per l'esclusione dei buoni pasto.

Consuntivo 2024 - Nuovi limiti di spesa - (rif. Circolare Mise 25/03/2020)

Limiti di spesa dal 2020 (rif. Art. 1 commi da 590 a 600 Legge 27/12/2019 n. 160 c.d. L Stabilità 2020 e Circolare Mise del 25/03/2020)

Limiti di spesa anno 2024 esclusione consumi energetici rif. Circ. 23 Mef del 19/05/2022 e Circolare 29 del 3/11/2023

Limiti di spesa 2024 esclusione buoni pasto rif. Circolare 42 del 7/12/2022

Limiti di spesa 2024 per bilancio consuntivo

Oneri	2016	2017	2018	Media	Consuntivo 2024
Per materie prime sussidiarie di consumo	86	650	496	123	423
oneri per beni e servizi	87	1.857.505	1.437.792	1.458.846	1.584.714
- erogazioni di servizi istituzionali	87a	-1.601.653	-1.200.029	-1.247.722	-1.349.801
godimento beni di terzi	88	220.702	220.872	220.442	220.672
Totali		477.204	459.131	431.689	456.008
Costi indusi nella voce Erogazione Servizi Istituzionali soggette ai Tagli da verifica Sifip	2016	2017	2018	Media	Consuntivo 2024
Consulenza Legali	87a	130.540	133.489	145.129	136.386
Consulenza UIC	89e				
Servizio RDP camerale	87a				
Servizio legale regionale	87a				
Totali		130.540	133.489	145.129	136.386
Esclusioni Limiti di Spesa - Consuntivo 2024	2016	2017	2018	Media	Consuntivo 2024
di cui Consumi energetici compresi nella voce B7b	87b	123.932	-22.111	121.264	-22.454
di cui Oneri per acquisto beni riclassificati nel 86-87 ma comp.za B16b	814b	139.587	3.484	-2.579	-3.218
di cui Buoni Pasto compresi nel B7b	89f	-11.112	15.639	-16.758	-14.503
Totale Variazioni		38.686	-41.238	-40.601	-40.175
Limite di spesa e Totali Cns 2024		569.058	551.382	536.217	552.219
					387.356

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018.

La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Per questo motivo e per i maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato a seguito della Ispezione del 2015 gli importi non sono stati versati ma accantonati in un apposito fondo.

Si da evidenza che il prospetto sotto riportato è stato integrato, rispetto agli anni precedenti, con le somme accertate in sede di ispezione per le quali, come già detto, si è provveduto nel corso del 2024, al versamento, limitatamente agli anni dal 2011 al 2015. Le voci integrate sono debitamente distinte.

RIEPILOGO IMPORTI SOSPESI E NON VERSATI

Versamento non effettuato - conteggi UCER

Sifip - Integrazioni richieste da 2011-2024

Sifip - Integrazioni richieste Versamento effettuato nel 2024 - rif. Anni 2011-2023

Sifip - Integrazioni richieste residuo

Totale importi sospesi

Riepilogo accantonamenti per versamenti al bilancio dello Stato.

Fondo al 31/12/2023

Versamento effettuato nel 2014 - f-Ant 2011-2015 ese - 925 307 23

Accantonamento al 31/12/2024 - riferito all'Anno 2024 385 609 27

Accantonamento al 31/12/2024 - ff. Anni pregressi 300.000,00

Fondo al 31/12/2024 819.688.11

Digitized by srujanika@gmail.com

Progetti e interventi finanziati con risorse del PNRR
Con il decreto del Ministro dell'economia e Finanza - I

Con il decreto del Ministero dell'economia e finanza del 6 agosto 2021 pubblicato nella GURI e ss.mm.ii., Serie generale n. 229 del 24 settembre 2021, sono state assegnate alle Amministrazioni titolari le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi del PNRR.

All'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna non sono stati assegnati progetti e risorse del PNRR.

Unioncamere Emilia - Romagna ha stipulato un Accordo di Collaborazione Istituzionale con l'Università di Bologna in qualità di Spoke 3 del progetto PNRR M4C2 Investimento 1.5 - Ecosister. Tale collaborazione è finalizzata ad un'ottimale gestione dei bandi previsti dal progetto Ecosister, finanziato dal PNRR, per aumentare la competitività delle imprese.

In particolare, Unioncamere Emilia - Romagna è stato individuato come soggetto gestore di due Bandi a Cascata (BAC) uno rivolto alle imprese del mezzogiorno e un altro alle imprese emiliano-romagnole che sono stati emanati in attuazione delle misure a favore delle imprese previste dal Progetto Ecosister.

Unioncamere Emilia - Romagna si è impegnata a mettere a disposizione e utilizzare per l'attuazione dei Bandi, la piattaforma webtelemaco.infocamere.it, portale utilizzato a livello nazionale dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese e, avendo sviluppato negli ultimi anni un'esperienza di gestione di bandi alle imprese, con finanziamenti a fondo perduto di risorse nazionali ed europee, garantisce supporto alla commissione di valutazione dell'Università rispetto alle attività istruttorie e alle norme sugli aiuti di Stato.

Per l'espletamento delle attività previste si prevede un contributo costi riconosciuto a favore di Unioncamere Emilia - Romagna per un importo massimo di 100.000 euro, ai sensi della delibera della Giunta n. 61/23 del 26 settembre 2023.

Rilevazione della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali

Di seguito si riportano i dati, rilevando che il valore negativo dell'indicatore deve essere letto positivamente come giorni di anticipo rispetto alla scadenza:

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali si è attestato a -20,15 giorni;

Tutti i pagamenti relativi a transazioni commerciali sono stati effettuati entro la scadenza dei termini previsti di 30 giorni dal d.lgs. n. 192/2012.

L'implementazione del software di Infocamere, attuata a far data 01/01/2023, così come atteso, permette un più attento ed efficace monitoraggio dei tempi di pagamento e una più efficace gestione delle procedure previste per le pubbliche amministrazioni.

INVESTIMENTI

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni immateriali, mentre sono stati fatti investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 2.518,00

Le immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, poiché sulla base delle risultanze dei bilanci al 31/12/2023 delle società partecipate non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2024 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt. 19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento, in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il già menzionato Decreto Legislativo all'art. 16 prevede l'emissione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2024 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAzione, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	100%	Numeri di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	39%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su indagini curate della UR nell'anno "n" / Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	86	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	19%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	24	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di co-finanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	9%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	24%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Tempestività dei pagamenti	Qualità	Numero	-20,15	L'indicatore è determinato rapportando la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento per ciascuna fattura moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento alla somma complessivamente pagata nel periodo medesimo.	Portale PCC	Misura la tempestività della UR nel pagare le fatture passive. L'indicatore di segno negativo segnala i giorni del ponderato di anticipo rispetto alla scadenza.

INDICATORI ECONOMICI PATRIMONIALI (TRASVERSALE)						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	55%	Oneri di struttura / Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	54%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali / Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci,
desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguitamento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti ed ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema", anche in un contesto difficile qual è oramai da diversi 2024. L'impegno che tutti assieme stiamo mettendo per affrontare i tempi difficili che stanno attraversando le nostre imprese e l'economia dei nostri territori è chiaramente percepito ed il riconoscimento del nostro lavoro restituisce al sistema Camerale della regione valore ed apprezzamenti, a tutti i livelli. Un sistema, quello camerale dell'Emilia-Romagna fortemente impegnato a garantire servizi rapidi e di qualità, a svolgere attività ed iniziative di vario tipo, a supportare le imprese per uscire dalla difficile congiuntura economica, prima colpita dal ciclo pandemico e più di recente dal complicato quadro internazionale segnato dall'intervento militare russo in Ucraina.

Voglio poi ringraziare e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2024 di Unioncamere Emilia-Romagna, chiude con un risultato in pareggio, così come originalmente previsto in sede di bilancio preventivo.

Questo risultato è il frutto di un aumento dei ricavi relativi principalmente alla premialità riconosciuta nell'anno sui progetti di Fondi perequativi sia 2019-2020 che 2021-2022 e del continuo sforzo per operare una riduzione e un contenimento delle spese del personale e di funzionamento. Tutto questo pur avendo

continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del Sistema Camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato ed attuato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2024 di Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 01 aprile 2025

**Il Presidente
Valerio Veronesi**



**Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna
con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62
Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2024 31.12.2023

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali			
Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali	311.528	309.010	
Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali	310.704	303.484	
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	824	5.526	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		369.350	369.350
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	370.174	374.876
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
II - CREDITI:			
entro l'esercizio successivo	807.221	1.015.704	
oltre l'esercizio successivo		-	
Totale CREDITI	807.221	1.015.704	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		-	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.475.743	7.512.267	
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	15.282.964	8.527.971
D) RATEI E RISCONTI	(D)	9.465	11.490
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		15.662.603	8.914.337

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2024 31.12.2023

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	0	-1
Totale Altre Riserve distintamente indicate	<u>25.000</u>	<u>24.999</u>
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	11.680	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.909.090
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.392.971
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	572.077
D) - DEBITI :		
entro l'esercizio successivo	9.788.465	2.680.443
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale DEBITI	(D)	9.788.465
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	15.662.603	8.914.337



*UNIONE CAMERE
EMILIA-ROMAGNA*

il presente documento non ha valore legale

CONTO ECONOMICO
ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2024 31.12.2023

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.513	27.500
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	4.200.321	3.570.880
Totale VALORE PRODUZIONE		(A)	4.239.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7)	per servizi	2.116.732	1.732.381
8)	per godimento di beni di terzi	219.168	219.129
9)	per il personale:	-	-
a)	salari e stipendi	785.102	820.173
b)	oneri sociali	235.749	246.751
c)	trattamento di fine rapporto	71.384	77.135
e)	altri costi	72.844	73.359
Totale costi per il personale		1.165.079	1.217.418
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219	8.345
d)	svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		7.219	8.345
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci	-	-
12)	accantonamenti per rischi	685.609	385.609
13)	altri accantonamenti	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.926	6.047
Totale COSTI DI PRODUZIONE		(B)	4.200.733
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		39.101	29.451
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	-	-
16)	Altri proventi finanziari	4.550	3.796
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
17 bis)	Utili o perdite su cambi	-	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(C)	4.550
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(D)	-
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi straordinari	2.591	-
21)	Oneri straordinari	253	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(E)	2.338
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45.989	33.247
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	34.309	33.247
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.680	-

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2.024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.680	0
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	34.309	33.247
Interessi passivi / (interessi attivi)	(4.550)	(3.796)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	41.439	29.451
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	685.609	385.609
Accantonamenti al fondo TFR	71.384	77.135
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.219	8.345
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	764.212	471.089
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	130.058	(19.927)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	257.028	(197.139)
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.025	2.272
(Decreimento)/incremento ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.930.922	(5.067.845)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.320.033	(5.282.639)
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	0	3.796
Dividendi Ricossi	(3.552)	
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(27.708)	(24.662)
(Utilizzo) del fondo TFR	(203.122)	(116.214)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(925.307)	(93.030)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.159.690)	(230.110)
Flusso finanziario della gestione reddituale	(A)	
	6.965.994	(5.012.209)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.518)	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti) - prezzo di realizzo	24.462	
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(B)	(2.518)
	24.462	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	(5)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(C)	0
	(5)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		6.963.476
		(4.987.752)
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>7.512.267</i>	<i>12.500.019</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>14.475.743</i>	<i>7.512.267</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata; per l'anno 2024 il rapporto è stato valutato pari al 1,14%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C. C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2024 chiude con un utile pari ad euro 11.680. L'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio € 44.442.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP, TPIES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2024	2023	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	-	0	0
Immobilizzazioni Materiali	824	5.526	-4.702
Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	369.350	0
Totale	370.174	374.876	-4.702

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2023	Ammortamenti 2023	Saldi al 31/12/2023	Incrementi 2023	Ammortamenti 2023	Saldi al 31/12/2024
Altre:	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio 2024 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/23	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/24
Macchine elettriche ed elettroniche ufficio	224.782	0	0	224.782
Macchine apparecchi e attrezzat.varie	45.608	0	0	45.608
Arredamento	33.358	0	0	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0	2.518	0	2.518
Totale	309.010	2.518	0	311.528

Nel corrente anno sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali per 2.518,00 euro e sono relativi all'acquisto dei pannelli segnaletici per non vedenti.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2023	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2024
Macchine elettriche ed elettroniche ufficio	220.611	3.994	0	224.607
Macchine apparecchi e attrezzat.varie	45.405	174	0	45.579
Arredamento	32.207	531	0	32.738
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0	2.518 da valore legale	0	2.518
Totale	303.485	7.219	0	310.704

Gli ammortamenti per € 7.219 (€ 8.345 nell'esercizio 2023) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni; pertanto, si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio 20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia 15%
- Arredamento 15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione 25%
- Beni strumentali inf. a 516,46 Euro 100%

Immobilizzazioni finanziarie

	2024	2023	Variazioni
Partecipazioni e quote	369.350	369.350	0
Crediti verso altri	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	369.350	0

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2023) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e

la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione. Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2024, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 99.692,81.

Partecipazioni	Valori Bilancio al 31/12/23	Incrementi	Decrementi	Valori Bilancio 31/12/2024	% possesso	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	pro quota PATRIMONIO NETTO 31/12/2023	DELTA PROQUOTA PN-VALORE BILANCIO
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.531,94	-	-	126.531,94	49,0%	641.646	314.406,54	187.874,60
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.216,91		-	12.216,91	0,037%	198.030.000	73.761,73	61.544,82
Agroqualità S.p.A.	18.070,83	-	-	18.070,83	0,97%	5.661.630	5.591.18,33	37.047,50
ART-ER S. Cons. P.A.	60.311,72		-	60.311,72	4,186%	1.856.926	77.735,12	17.423,40
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	1.900,00		-	1.890,00	0,247%	996.994	2.465,45	1.575,45
Centro Studi Tagliarcarne s.r.l.	1.499,75		-	1.499,75	0,399%	1.202.982	4.804,01	304,26
Ecocerved Scarl	15.647,09		-	15.647,09	0,934%	6.689.181	62.467,24	46.820,15
IC Outsourcing	1.100,00		-	1.100,00	0,026%	4.798.921	1.254,30	154,30
Ifoa Ente pubblico Eco	71.787,51	-	-	71.787,51	1,553%	5.140.827	79.847,14	8.059,63
Ifoa management srl	4.500,00	-	-	4.500,00	8,824%	204.202	18.017,82	13.517,82
Infocamere Scpa	14.899,78	-	-	14.899,78	0,759%	52.679.131	399.945,51	385.045,73
Isnart Scpa	1.766,59	-	-	1.766,59	0,668%	699.669	4.674,29	2.907,70
Promos Italia scarl	20.000,00	-	-	20.000,00	1,000%	2.600.232	26.002,32	6.002,32
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	-	-	-	-	0,034%	11.748	4,01	
Retecamere Scarl in liquidazione	-	-	-	-	0,056%	- 37.225	- 21,01	
Tecnoservicecamere Scpa	12.597,64	-	-	12.597,64	0,574%	4.925.439	33.179,00	20.581,36
Uniontrasporti Scarl	4.530,70	-	-	4.530,70	5,282%	543.527	28.710,83	24.180,13

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2024	2023	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	807.221	1.015.704	-208.483
Crediti oltre l'esercizio successivo	-	0	0
Totale	807.221	1.015.704	-208.483

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2024	2023	Variazioni
Crediti verso clienti	86.608	228.678	-142.070
Crediti vs/clienti per fatture da emettere	373.533	361.520	12.013
Clienti note di credito da emettere		0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-	175	0
Totale	459.965	590.023	-130.058

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare, i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2024.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale.

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2024	2023	Variazioni
Erario c/IVA	52.647	59.660	-7.013
Erario c/Irap	806	1.859	-1.053
Erario c/Ires	-	0	0
Totale crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	53.453	61.519	-8.066
	0	0	
Totale crediti tributari	53.453	61.519	-8.066
Altri crediti	2024	2023	Variazioni
Crediti per contributi vari	291.674	318.358	-26.684
Anticipi a fornitori	26	0	26
Crediti diversi	862	45.599	-44.737
Crediti verso INAIL	232	134	98
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec. non fruitti	10	71	-61
121503 Crediti per interessi attivi da c/c bancario	998		
Totale Altri crediti	293.803	364.162	-70.359

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2024 sono relativi a crediti vantati verso il sistema camerale per contributi da ricevere a saldo di progetti finanziati.

Disponibilità liquide	2024	2023	Variazioni
Depositi Bancari	14.474.535	7.511.245	6.963.290
Denaro e valori in cassa	1.208	1.022	186
Totale	14.475.743	7.512.267	6.963.476

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2024	2023	Variazioni
Ratei attivi	-	0	0
Risconti attivi	9.465	11.490	-2.025
Totale Ratei e Risconti Attivi	9.465	11.490	-2.025

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. I risconti attivi sono relativi a costi per assicurazioni, licenze, oltre a oneri inerenti le locazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2024	2023	Variazioni
Patrimonio dell'associazione tutti esercizi precedenti	3.872.410	3.872.410	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	-	-1	1
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.680	0	11.680
Totale Patrimonio Netto	3.909.090	3.897.409	11.681

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2023	Accantonamento 2024	Utilizzo 2024	Saldi al 31/12/2024
Fondo per rischi ed oneri	1.059.386	685.609	-925.307	819.688
F.d.o straord. per finanziamento attività	573.282	0	0	573.282
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.632.668	685.609	-925.307	1.392.971

L'importo stanziato al fondo per rischi e oneri riguarda accantonamenti per il versamento al Bilancio dello Stato, per maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti alla recente sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

Il Fondo straordinario per finanziamento attività è stato costituito nel 2017 per complessivi 1.500.000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari e nell'anno in corso non ha subito variazioni.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2024	2023	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	572.077	703.816	-131.739

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2024 nei confronti dei 16 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2024 e nel precedente:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	2024	2023
Saldo iniziale	703.816	742.895
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	71.384	77.135
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-	21.743
Utilizzi per pagamento e imposta sostitutiva	-	181.379
Saldo finale	572.077	703.816

DEBITI	2024	2023	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.788.465	2.680.443	7.108.022
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0	0
Totale	9.788.465	2.680.443	7.108.022

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2.024	2023	Variazioni
Fornitori	163.729	9.649	154.080
Fornitori fatture da ricevere	586.179	489.179	97.000
Fornitori note credito da ricevere	-	164	-6.112
	749.744	492.716	257.028

Debiti Tributari	2024	2023	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	32.227	35.583	-3.356
IRPEF lavoro autonomo	-	0	0
IRPEF co.co.co	2.443	2.538	-95
IRPEF ritenute fiscali	5.279	66.848	-61.569
IRAP	-	0	0
IRES	1.868	1.320	548
IVA split payment	14.384	66.885	-52.501
IVA per servizi esteri	5.500	0	5.500
Imposta sost. rivalutazione TFR	288	0	288
Fondo imposte per IRES-IRAP	1.150	1.150	0
	63.139	174.324	-111.185
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale	63.139	174.324	-111.185

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2024	2023	Variazioni
Debiti verso INPS	52.745	35.623	17.122
Debiti v/ Enti Previdenziali	8.233	13.301	-5.068
Totale	60.978	48.924	12.054

Altri debiti

	2024	2023	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi e Mens. agg.ve	55.004	33.480	21.524
Debiti v/ dipendenti e cococo	3.653	31.562	-27.909
Debiti v/ dipendenti per Fondo Trattamento accessorio	88.612	70.570	18.042
Debiti v/ dirigenti per Fondo Trattamento accessorio	8.064	11.546	-3.482
Contributi c/anticipi	590.500	427.963	162.537
Debiti v/so sistema camerale	221.193	220.131	1.062
Fondo unico bandi Promozione internazionalizzazione	1.902.746	200.849	1.701.897
Fondo Asseco	958.612	966.910	-8.298
Debiti per Fondo Ristori n. 2-5-6	5.079.359	0	5.079.359
Clienti c/ anticipi	0	0	0
Debiti per trattenuti sindacali	1.027	1.140	-113
Debiti diversi	5.833	328	5.506
Totale	8.914.604	1.964.479	6.950.126

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2025 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuto per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidato entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti ferie, permessi e mensilità aggiuntive sono rappresentati dai ratei maturati di competenza 2024 non goduti, non liquidati verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2024.

I debiti verso dipendenti e cococo riguardano principalmente gli oneri del personale erogati nella busta paga di gennaio 2025 ma di competenza del 2024.

I debiti v/ dipendenti e dirigenti per Fondo Trattamento accessorio derivano dalla costituzione avvenuta nel corso del 2022 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato.

L'importo per il Fondo unico del Bando regionale fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione.

L'importo del Fondo Ristori è relativo agli importi ricevuti a fine anno dalla Regione Emilia-Romagna per i ristori da erogare a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in regione negli anni 2023 e 2024.

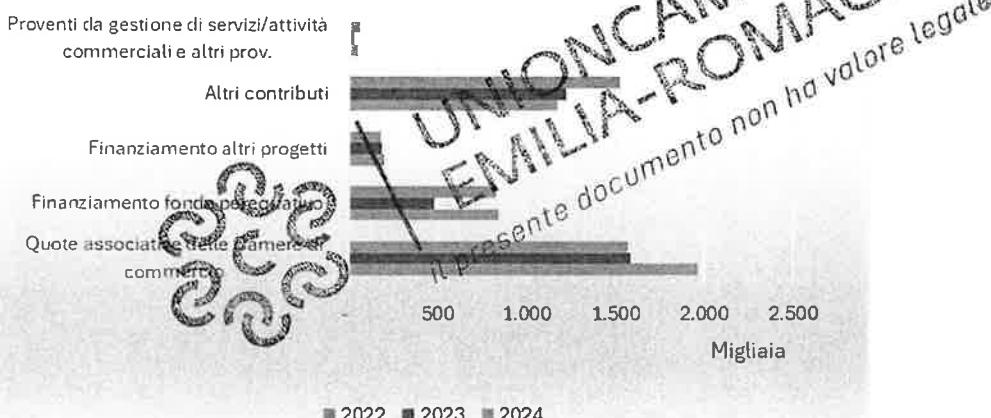
CONTO ECONOMICO

RICAVI

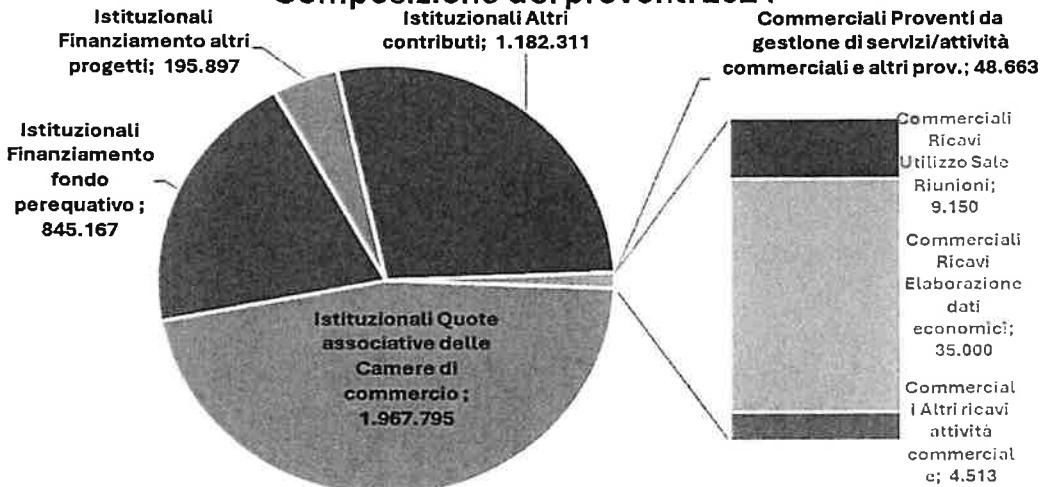
Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2024	2023	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	48.663	27.500	21.163
Quote di partecipazione CCIAA	1.967.795	1.586.153	381.642
Contributi diversi	2.223.374	1.891.695	331.679
Altri ricavi e proventi	2	2	0
Quota utilizzo f.do straordinario attività		93.030	-93.030
Totale ricavi	4.239.834	3.598.380	641.454

Andamento Ricavi 2022-2024



Composizione dei proventi 2024



I ricavi di natura commerciale per vendite e prestazioni rappresentano 1,15% del totale e sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, servizi di consulenza e corrispettivi per affitto sale di rappresentanza.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,90% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2022 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.967.795 (€ 1.586.153 nel 2023).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, ad attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con l'Unioncamere Italiana e a Progetti comunitari. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

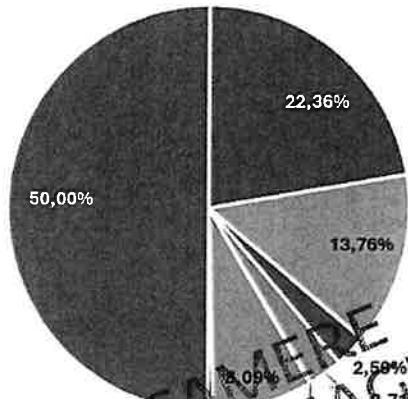
COSTI

Spese per prestazione di servizi	2024	2023	<i>Variazioni</i>
Attività finanziarie con Quote associative	175.982	136.354	54.046
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	572.211	199.171	373.040
Progetti finanziati con risorse vincolate	78.969	72.805	6.164
Attività finanziarie da altri contributi	1.066.706	125.200	-52.890
Compensi organi collegiali	9.853	9.853	0
Buoni pasto	13.451	14.857	-906
Assicurazioni	14.370	15.057	-435
Oneri legali	2.442	0	2.442
Retribuzioni cococo	12.280	1.973	15.307
Studi incarichi e consulenze	1.500	0	1.500
Rappresentanza convegni e pubblicità	0	0	0
Missioni e trasferte dipendenti	854	905	-51
Rimborsi spese varie Dipendenti	23	33	-10
Formazione	854	555	299
Spese funzionamento organi	1.455	2.314	-859
Spese di funzionamento uffici	30.965	26.234	4.865
Canoni per servizi informatici	45.835	43.534	2.301
Spese condominiali	23.129	27.767	-4.638
Spese condominiali per climatizzazione	28.476	23.976	4.500
Servizio di vigilanza	789	719	70
Servizio tenuta paghe	4.935	4.607	328
Canoni di assistenza	4.686	7.702	-3.016
Altri servizi e spese varie	1.104	892	212
Servizi amministrativi	17.674	15.705	1.969
Spese e commissioni bancarie	565	902	-337
Altri costi del personale	2.624	1.766	858
Totale costi per servizi	2.116.732	1.732.381	384.351

Costo per godimento beni di terzi	2024	2023	<i>Variazioni</i>
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Altri canoni	1.632	1.593	39
Totale	219.168	219.129	39

2024

- Costi per Progetti/Attività Istituzionali
- Personale
- Godimento Beni Terzi
- Oneri di Funzionamento
- Ammortamenti
- Oneri Versamento al Bilancio dello Stato
- Imposte dell'esercizio



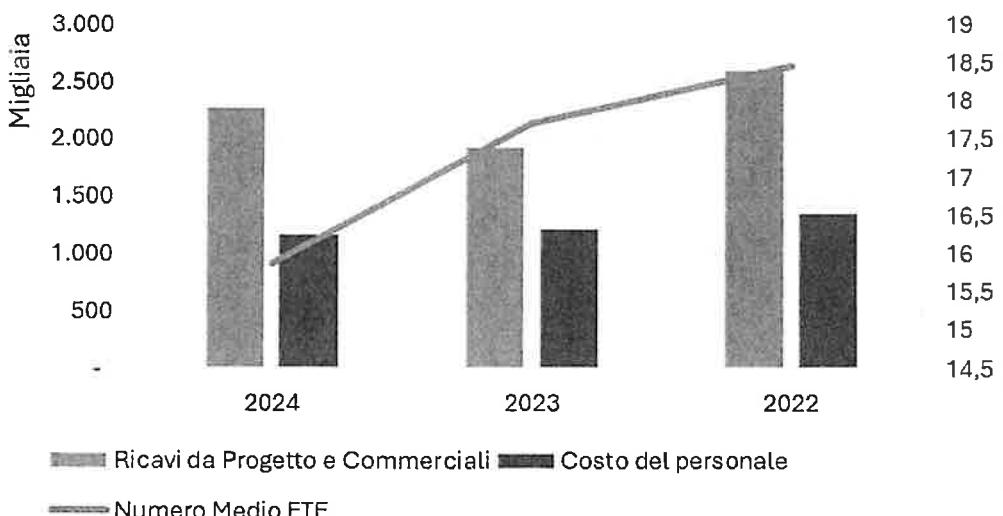
Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge oltre allo stanziamento, così come definito in accordo con le organizzazioni sindacali ed il collegio dei revisori al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CONL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato e va a remunerare il trattamento accessorio dei dipendenti.

I saldi sono i seguenti:

	2024	2023	Variazioni
Stipendi	785.102	820.173	-35.071
Oneri sociali	235.749	246.751	-11.002
Accantonamento al TFR	71.384	77.135	-5.751
Altri costi del personale - collaborazioni istituzionale	70.000	70.209	-209
Altri costi del personale	2.844	3.150	-306
Totale costi del personale	1.165.079	1.217.418	-52.339

Rapporto Ricavi - Costo del Personale - Unità



Il movimento dei dipendenti nel corso del 2024 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2024	10	6	1	17
Assunzioni/passaggi	1	0	0	1
Dimissioni/passaggi	0	-2	0	-2
al 31/12/2023	11	4	1	16

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2024	2	0	2
al 31/12/2024	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione

	2024	2023	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	4.799	4.793	6
Imposte e tasse non deducibili	6	0	0
Oneri diversi di gestione	568	1.012	-479
Cancelleria	1.591	239	1.352
Beni strumentali inf. 516 euro	0	0	0
Abbuoni passivi	3	3	0
Totale	6.926	6.047	879

Proventi e oneri finanziari

	2024	2023	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	3.552	0	3.552
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	0	0	0
- Altri proventi	998	3.796	-2.798
Totale Proventi finanziari	4.550	3.796	754
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari		0	0
Proventi finanziari netti	4.550	3.796	754

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 997,90.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2024 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 3.188 e IRAP € 31.121 per complessivi € 34.309.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi



Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna
con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62
Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2024 31.12.2023

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali				
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>				
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali				
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>				
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Totale IMMOBILIZZAZIONI		(B)	-	-
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE			
II -	CREDITI:			
entro l'esercizio successivo		66.791	59.485	
oltre l'esercizio successivo		-		
Totale CREDITI		66.791	59.485	
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		-	
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		-	
Totale ATTIVO CIRCOLANTE		(C)	66.791	59.485
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	-	-
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)			66.791	59.485

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2024 31.12.2023

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	-	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	0	0
Riserva da arrotondamento in euro	0	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate	0	0
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	44.442	25.117
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	44.442
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0
D) - DEBITI :		
entro l'esercizio successivo	22.349	34.368
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale DEBITI	(D)	22.349
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		66.791
		59.485



UNIONE CAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

		31.12.2024	31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		39.513	27.500
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
5) Altri ricavi e proventi		9.150	-
Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	48.663	27.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		-	-
7) per servizi		-	-
8) per godimento di beni di terzi		-	-
9) per il personale:		-	-
a) salari e stipendi		-	-
b) oneri sociali		-	-
c) trattamento di fine rapporto		-	-
e) altri costi		-	-
Totale costi per il personale		-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-	-
d) svalutazione crediti		-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		-	-
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		-	-
12) accantonamenti per rischi		-	-
13) altri accantonamenti		-	-
14) oneri diversi di gestione		-	-
Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	-	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		48.663	27.500
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		-	-
16) Altri proventi finanziari		-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-	-
17 bis) Utili o perdite su cambi		-	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D)	-	-
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		-	-
21) Oneri straordinari		-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(E)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		48.663	27.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		4.221	2.383
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		44.442	25.117

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2024 dell'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 44.442.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2024 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2024	2023	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	66.791	59.485	7.306
Totale	66.791	59.485	7.306

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2024	2023	Variazioni
Crediti verso clienti	2.806	0	2.306
Crediti verso clienti per fatti da emettere	12.013	0	12.013
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscali	-175	-175	0
Totale	14.144	-175	14.319

Crediti tributari	2024	2023	Variazioni
Erario c/IVA	52.647	59.660	-7.013
Totale	52.647	59.660	-7.013

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2024	2023	Variazioni
Riserva di arrotondamento	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	44.442	25.117	19.325
Totale Patrimonio Netto	44.442	25.117	19.325

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2024	2023	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	22.349	34.368	-12.019
Totale	22.349	34.368	-12.019

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti Tributari	2024	2023	Variazioni
	0		
IRES	1.016	1.320	-304
Fondo imposte	713	713	0
Totale	1.729	2.033	-304

Altri debiti	2024	2023	Variazioni
Debiti v/ attività istituzionali	20.620	32.335	-11.715
Totale	20.620	32.335	-11.715

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2024	2023	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	48.663	27.500	21.163
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale ricavi	48.663	27.500	21.163

I ricavi per vendite e prestazioni sono relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, servizi di consulenza e corrispettivi per affitto sale di rappresentanza.

Non sono presenti voci di costo relative all'attività commerciale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRAP € 1.885 IRES 2.336 PER UN TOTALE DI 4.221.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna
con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62
Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2024 31.12.2023

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		-	-
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		-	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		311.528	309.010
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		310.704	303.484
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		824	5.526
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		369.350	369.350
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	370.174	374.876
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		-	-
II - CREDITI:			
entro l'esercizio successivo		740.430	1.015.704
oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale CREDITI		740.430	1.015.704
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		14.475.743	7.512.267
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	15.216.173	8.527.971
D) RATEI E RISCONTI	(D)	9.465	11.490
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		15.595.812	8.914.337

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2024 31.12.2023

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	0	-1
Totale Altre Riserve distintamente indicate	<u>25.000</u>	<u>24.999</u>
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	(32.762)	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.864.648
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.392.971
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB	(C)	572.077
D) - DEBITI :		
entro l'esercizio successivo	9.766.116	2.680.443
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale DEBITI	(D)	9.766.116
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	15.595.812	8.914.337



EMILIA-ROMAGNA
CAMERE DI COMMERCIO
Il presente documento non ha valore legale

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2024 31.12.2023

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	4.191.171	3.570.880

Totale VALORE PRODUZIONE (A) **4.191.171** **3.570.880**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7)	per servizi	2.116.732	1.732.381
8)	per godimento di beni di terzi	219.168	219.129
9)	per il personale:	-	-
a)	salari e stipendi	785.102	820.173
b)	oneri sociali	235.749	246.751
c)	trattamento di fine rapporto	71.384	77.135
e)	altri costi	72.844	73.359
	Totale costi per il personale	1.165.079	1.217.418
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219	8.345
d)	svalutazione crediti	-	-
	Totale ammortamenti e svalutazioni	7.219	8.345
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci	-	-
12)	accantonamenti per rischi	685.609	385.609
13)	altri accantonamenti	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.926	6.047
	Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	4.200.733	3.568.929

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) **-** **9.562** **1.951**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	-	-
16)	Altri proventi finanziari	4.550	3.796
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
17 bis)	Utili o perdite su cambi	-	-
	DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	4.550	3.796

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	2.591	-
21)	Oneri straordinari	253	-
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	2.338	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.674)	5.747
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	30.088	30.864
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (F)	(32.762)	(25.117)

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori

Saldo Iniziale 01/01/2024	7.511.245
Entrate	19.676.345
Uscite	-12.713.055
Saldo finale al 31/12/2024	14.474.535

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2024

ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	6.014.918
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.910.849
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	104.068
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.357
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	36.357
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	3.552
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi di capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	27.551
III	Indennizzzi da assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	-
III	Altre entrate correnti n.a.c.	27.551
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionario a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	0
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.593.967
	TOTALE ENTRATE	19.676.345

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA - CONTO CONSUNTIVO INTERMINI DI CASSA (art.9 c.1 D.M. 27.03.2013) - ANNO 2024					
USCITE					
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni
		005	005	002	003
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione dell'impresa e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi o affari generali per le amministrazioni di competenza	
	4	4	1	1	
	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	TOTALE SPESE
	1	1	1	3	
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	3.029.943	485.431	7.280	842.443
II	REDITI DA LAVORO DIPENDENTE	539.854	145.814	-	304.272
III	Retribuzioni lorde	367.828	102.079	-	207.321
III	Contributi sociali a carico dell'ente	171.826	43.785	-	96.951
II	IMPOSTE E TASSE	527.021	24.151	-	297.048
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.579.034	136.395	-	149.853
III	Acquisto di beni non sanitari	975	248	-	550
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.401.114	93.107	-	48.571
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	322.304,4	-	-	222.304
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	161.930	47.070	7.280	91.269
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	8.511	2.166	-	4.797
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	7.280	-
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-
III	ALTRI SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.979.687	57.402	-	4.330.870
III	Versamenti di altre ritenute	90.168	23.032	-	50.741
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	116.763	29.726	-	65.708
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	1.045	266	-	589
III	Altre uscite per partite di giro	3.771.711	4.377	-	4.213.834
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	7.009.630	522.832	7.280	5.173.313
					12.713.055

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2024 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO	Valori al 31.12.2024		Valori al 31.12.2023	
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software		0		0
Licenza d'uso		0		0
Diritti d'autore		0		0
Altre		0		0
Totale immobilizz. immateriali		0		0
b) Materiali				
Immobili		0		0
Impianti		0		0
Attrezzat. Non informatiche		29		203
Attrezzature informatiche		176		4.173
Arredi e mobili		619		1.150
Automezzi		0		0
Biblioteca		0		0
Totale immob. materiali		824		5.526
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni a quote	369.350	0	369.350	0
Altri investimenti mobiliari	0	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni attive	0	0	0	0
Totale immob. finanziarie		369.350		369.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		370.174		374.876
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze di magazzino			0	0
Totale rimanenze			0	0
e) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunitari	291.674	0	291.674	343.172
Crediti v/organismi del sistema camerale	361.520	0	361.520	594.858
Crediti per servizi c/terzi	98.621	0	98.621	0
Crediti diversi	55.556	0	55.556	77.849
Anticipi a fornitori	26	0	26	0
Totale crediti di funzionamento			807.396	1.015.879
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c			14.474.535	7.507.223
Depositi postali			1.208	5.044
Totale disponibilità liquide			14.475.743	7.512.267
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			15.283.139	8.528.146
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi			0	0
Risconti attivi			9.465	11.490
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			9.465	11.490
TOTALE ATTIVO			15.662.778	8.914.512
D) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE			0	0
			15.662.778	8.914.512

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2024 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO	Valori al 31.12.2024		Valori al 31.12.2023	
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti		3.897.410		3.897.410
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		11.680		0
Riserve da partecipazioni		0		0
Totale patrimonio netto		3.909.090		3.897.410
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi		0		0
Prestiti ed anticipazioni passive		0		0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		0		0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do trattamento di fine rapporto		572.077		703.816
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		572.077		703.816
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti v/fornitori	749.744	749.744	415.211	415.211
Debiti v/società e organismi del sistema	221.193	221.193	568.947	568.947
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	8.531.217	8.531.217	1.324.477	1.324.477
Debiti tributari e previdenziali	122.966	122.966	222.143	222.143
Debiti v/dipendenti	153.162	153.162	45.203	145.203
Debiti v/Organi istituzionali				0
Debiti diversi	10.182	10.182	4.461	4.461
Debiti per servizi c/terzi			0	0
Clienti c/anticipi		0	0	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		9.788.465		2.680.442
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	<i>UNIONE REGIONALE Cameriere di Commercio Emilia-Romagna il presente documento non è legge</i>			
Fondo imposte		175		175
Altri fondi		1.392.971		1.632.669
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		1.393.146		1.632.844
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi		0		
Risconti passivi		0		0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVO		11.753.688		5.017.102
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		15.662.778		8.914.512
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		15.662.778		8.914.512

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2024	2023	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	-		
2) Diritti di segreteria	-		
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.191.169	3.477.848	713.321
4) Proventi da gestione di beni e servizi	48.665	27.502	21.163
5) Variazioni delle rimanenze	-		
Totale Proventi correnti (A)	4.239.834	3.505.350	734.484
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.165.079	1.217.418	- 52.339
a) competenze al personale	785.102	820.173	- 35.071
b) oneri sociali	235.749	246.751	- 11.002
c) accantonamenti al T.F.R.	71.384	77.135	- 5.751
d) altri costi	72.844	73.359	- 515
7) Funzionamento	483.266	480.864	2.402
a) Prestazione servizi	213.010	190.244	22.766
b) Godimento di beni di terzi	219.168	219.129	39
c) Oneri diversi di gestione	41.235	38.048	3.187
d) Quote associative	-	23.590	- 23.590
e) Organi istituzionali	9.853	9.853	- 0
8) Interventi economici	1.893.869	1.509.940	383.929
9) Ammortamenti e accantonamenti	692.828	393.954	298.874
a) immob. immateriali	-	-	-
b) immob. materiali	7.219	8.345	- 1.126
c) svalutazione crediti	-	-	-
d) fondi rischi e oneri	685.609	385.609	300.000
Totale Oneri correnti (B)	4.235.072	3.604.176	632.866
Risultato della gestione corrente (A-B)	4.792	- 96.826	101.618
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	4.550	3.796	754
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	4.550	3.796	754
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari - Utilizzo Fondo rischi	2.591	93.030	- 90.439
13) Oneri straordinari	253	-	-
Risultato gestione straordinaria	2.338	93.030	- 90.692
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	11.680	-	11.680

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2024		2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		4.191.169		3.477.848
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	200.456		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.842.469		3.338.606	
c4) contributi dall'Unione Europea	148.245		139.242	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		48.663		27.500
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2		2
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2		2	
Totale valore della produzione (A)		4.239.834		3.505.350
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				-
7) per servizi		2.16.732		1.733.627
a) erogazione di servizi istituzionali	1.893.869		1.533.530	
b) acquisizione di servizi	195.730		190.244	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	17.280		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	9.853		9.853	
8) per godimento beni di terzi		219.168		219.129
9) per il personale		1.165.079		1.217.418
a) salari e stipendi	785.102		820.173	
b) oneri sociali	235.749		246.751	
c) trattamento fine rapporto	71.384		77.135	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	72.844		73.359	
10) ammortamenti e svalutazioni		7.219		8.345
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219		8.345	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		685.609		-
13) altri accantonamenti		-		385.609
14) oneri diversi di gestione		41.235		38.048
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	41.235		38.048	
Totale costi (B)		4.235.042		3.602.176
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4.792		- 96.826

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		3.552		-
16) altri proventi finanziari		998		3.796
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	998		3.796	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi		-		-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		-		-
c) altri interessi ed oneri finanziari		-		-
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		4.550		3.796
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili all'anno		2.591		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili all'anno (14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		253		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		2.338		-
Risultato prima delle imposte		11.680		- 93.030
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		11.680		- 93.030
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti				93.030
TOTALE A PAREGGIO		11.680		0

Allegato 2

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato deliberato dalla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (UCER) in data 1 aprile 2024 con contestuale consegna al Collegio dei revisori ai fini della redazione della Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio e dell'espressione del previsto parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 8 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il predetto documento sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) dello Statuto, per l'approvazione, nella riunione fissata il 16 aprile 2025.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e confermato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.
In particolare, sul bilancio d'esercizio il Collegio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio in esame è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c. e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa al bilancio e della Relazione sulla gestione e sui risultati. Al bilancio risultano allegati i seguenti documenti contabili previsti dal citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e dalla normativa di settore di cui al DPR n. 254/2005:

1. *Conto economico (all. C) e Stato Patrimoniale (all. D), riclassificati ai sensi del DPR n. 254/2005;*
2. *Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;*
3. *Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013;*
4. *Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del dm 27 marzo 2013, secondo la codifica SIOPE, per la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria;*
5. *indicatori di risultato di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
6. *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi alle*

transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti dalla normativa, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 145/2018.

Il Bilancio d'esercizio di UCER è redatto:

- in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- nel rispetto del principio di imputazione della competenza economica;
- secondo i principi contabili conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 2 novembre 2005, n. 254, e delle successive indicazioni di settore da parte dell'Amministrazione vigilante;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle Circolari MEF - RGS in materia;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Unioncamere ER ha ritenuto di conseguire in termini di servizi e prestazioni rese, come descritti nella relazione sulla gestione e sui risultati;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.
- per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Nella Relazione sulla gestione è tra l'altro, data indicazione che:

- non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali se non per beni materiali di valore limitato per complessivi € 2.518;
- l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie;
- fino alla data della Relazione medesima non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione

Ciò premesso, si riportano i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	370.174	374.876
C) ATTIVO CIRCOLANTE	15.282.964	8.527.971
D) RATEI E RISCONTI	9.465	11.490
TOTALE ATTIVO	15.662.603	8.914.337

PASSIVO			
A)	PATRIMONIO NETTO	3.909.090	3.897.409
B)	FONDO RISCHI ED ONERI	1.392.971	1.632.669
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	572.077	703.816
D)	DEBITI	9.788.465	2.680.443
E)	RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		15.662.603	8.914.337

CONTO ECONOMICO

VOCI	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	4.239.832	3.505.350	734.482
B1) Oneri di struttura	2.341.171	2.068.646	272.525
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	1.893.869	1.533.530	360.339
B) Totale oneri della gestione corrente	4.235.040	3.602.176	632.864
C) Risultato finale gestione corrente	4.792	-9.826	101.618
D) Gestione finanziaria	4.550	3.716	754
E) Gestione straordinaria	2.338	0	2.338
F) Risultato economico dell'esercizio	11.680	-93.030	104.710
Utilizzo accantonamenti a copertura		93.030	93.030
Totale a pareggio	11.680	0	11.680

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2024 con i dati del corrispondente Budget.

VOCI	BILANCIO 2024	BUDGET 2024	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	4.239.832	3.362.843	876.989
B1) Oneri di struttura	2.341.171	2.044.411	296.760
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	1.893.869	1.318.432	575.437
B) Totale oneri della gestione corrente	4.235.040	3.362.843	872.197
C) Risultato finale gestione corrente	4.792	0	4.792
D) Gestione finanziaria	4.550	0	4.550
E) Gestione straordinaria	2.338	0	2.338
F) Risultato economico dell'esercizio	11.680	0	11.680
Utilizzo accantonamenti a copertura	0	0	0
Totale a pareggio	0	0	0

Si ricorda che il Bilancio preventivo 2024 è stato illustrato nella seduta della Giunta del 29 novembre 2023 ed approvato dal Consiglio il 14 dicembre 2023, con il parere favorevole del Collegio reso in data 12 dicembre 2023. Al suddetto bilancio preventivo non risultano apportate variazioni.

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni € 370.174, di cui:

Immobilizzazioni materiali € 824, iscritte al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione (311.528), al netto del relativo Fondo ammortamento (310.704). Nel corso dell'anno 2024 risultano acquisite nuove immobilizzazioni materiali per un importo di € 2.518 per l'acquisto di pannelli segnaletici per non vedenti;

Immobilizzazioni finanziarie € 369.350, afferenti a partecipazioni e quote. Nel corso del 2023 non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Riguardo alla partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, si prende atto che la stessa è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle n. 13.456 azioni possedute al 31/12/2024, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 99.692,81.

Il Collegio prende atto della deliberazione n. 84 del 16/12/2024 con cui l'UCER ha effettuato l'analisi delle partecipazioni dirette o indirette, possedute, ai fini del processo annuale di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Attivo circolante € 15.282.964, così composto:

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2024	31.12.2023	Differenze
Crediti (entro l'esercizio successivo)	807.221	1.015.704	-208.483
Disponibilità liquide	14.475.743	7.512.267	6.963.476
Totali	15.282.964	8.527.971	6.754.993

I *Crediti* di € 807.221, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti al minore tra il valore nominale e il valore di presumibile realizzo e riguardano Crediti v/clienti per € 459.965, Crediti tributari per € 53.453 e Altri crediti per € 293.803 (principalmente per contributi dal Sistema camerale per progetti finanziati).

Nel bilancio in esame non sono state effettuate scritture di rettifica per accantonamenti al fondo rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità.

Le *Disponibilità liquide* di € 14.474.535 sono relative ai depositi bancari. Al riguardo, il Collegio riscontra i documenti contabili e verifica la coerenza con le scritture contabili.

Ratei e Risconti attivi di € 9.465

Trattasi di risconti attivi e sono relativi a costi di assicurazioni, di licenze e di locazioni di competenza dell'esercizio successivo. Gli importi dei ratei e risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto € 3.909.090, costituito dal Patrimonio dell'Associazione per € 3.872.410, dall'utile dell'esercizio di € 11.680 e dal fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica di € 25.000. Il fondo di garanzia è inherente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna. Detto riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo Rischi ed Oneri € 1.392.971 complessivi, è composto e movimentato come da seguente prospetto:

	31/12/2023	Accantonamento 2024	Utilizzo 2024	31/12/2024
Fondo per rischi ed oneri	1.059.386	685.609	-925.307	819.688
Fondo straordinario finanziamento attività	573.282	0	0	573.282
Totali	1.632.668	685.609	-925.307	1.392.971

Al Fondo rischi ed oneri risulta accantonato nel 2024 l'importo di € 685.609 per il versamento al Bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per maggiori importi ancora in fase di definizione quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti della sentenza n. 240/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

In merito ai mancati versamenti al bilancio dello Stato da parte dell'Unione, a decorrere dal 2011, delle somme derivanti dai risparmi di spesa in seguito all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio fa rinvio ai precedenti verbali, evidenziando che l'Unione in data 6 dicembre 2024 ha effettuato il versamento al bilancio dello Stato delle somme dovute dal 2011 al 2015 per un totale di € 925.307,23 , rinviando al 2025 ogni ulteriore e/o diversa valutazione per le annualità successive, anche tenuto conto del loro ammontare cospicuo e al fine di non pregiudicare l'assetto economico-finanziario e la continuità aziendale dell'Unione.

Il Fondo Straordinario per il finanziamento delle attività nel corso del 2024 non risulta utilizzato.

Fondo per TFR € 572.077, è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2024 nei confronti dei dipendenti (n. 16) in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

	31/12/2023	Accantonamento 2024	Utilizzo 2024	31/12/2024
TFR	703.816	71.384	-203.122	572.077

Debiti € 9.788.465, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2023 di € 7.108.022 e sono sintetizzati nel prospetto che segue:

Debiti	31.12.2024	31.12.2023	Differenze
v/fornitori (ft da ricevere)	749.744	492.716	257.028
Tributari	63.139	174.324	-111.185
v/istituti previdenziali	60.978	48.924	12.054
Altri debiti	8.914.604	1.964.479	6.950.126
	9.788.465	2.680.443	7.108.022

Il notevole incremento dei debiti rispetto all'esercizio precedente è relativo alla voce di debito 2024 Fondo unico Bandi Promozione di € 1.902.746 per importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione e al Fondo Ristori n. 2-5-6 di € 5.079.359 da Regione Emilia-Romagna per i ristori da erogare per le alluvioni in regione 2023-2024.

Per le informazioni di maggior dettaglio sui debiti si rinvia alla Nota integrativa, nella quale, tra l'altro, è segnalato che i debiti tributari e quelli verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2024, e comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, così come anche i versamenti dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment).

CONTO ECONOMICO

In via preliminare, si rileva che la gestione dell'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo di € 11.680.

Ricavi € 4.239.834, come di seguito sintetizzati

RICAVI	2024
Ricavi per vendite e prestazioni	48.663
Quote di partecipazione CCIAA	1.967.795
Contributi diversi	2.223.374
Altri ricavi e proventi	2
Quota F.do straordinario	0
Totale ricavi	4.239.834

L'esame dei ricavi evidenzia che le entrate derivano sostanzialmente dalle *quote associative* delle Camere di Commercio - pari all'aliquota del 2,90% delle entrate per contributi, trasferimenti, diritto annuale ecc. dei bilanci camerali (che varia quindi al variare della predetta voce di entrata CCIAA) - e per contributi diversi, finalizzati alle attività progettuali e ad altre iniziative con le Camere di commercio regionali, con la Regione Emilia-Romagna e con Unioncamere Italiana. UCER è altresì finanziata per la realizzazione di progetti comunitari. Le *entrate proprie* di € 48.663 sono relative alle attività di elaborazione e analisi di dati economici e banche dati, servizi di consulenza e corrispettivi per affitto sale di rappresentanza. Nel corso del 2024 hanno subito un incremento di € 21.163 rispetto

al 2023. Al riguardo, il Collegio invita l'ente a continuare ad intraprendere, per quanto possibile, nuove azioni al fine di reperire ancora maggiori risorse proprie.

In via generale si rileva che i ricavi nel corso dell'esercizio 2024 sono aumentati rispetto all'esercizio 2023, sia in funzione della maggiore aliquota delle quote associative passata dal 2,7% al 2,9% che con riferimento alla voce "Contributi diversi" relativamente alle attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate e in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Unioncamere Italiana.

Nonostante l'aumento delle quote associative da parte delle CCIAA regionali, che si attestano nel 2024 ad € 1.967.795, per l'Unione non sono sufficienti a coprire gli oneri di struttura pari ad € 2.341.171.

Costi € 4.235.040

I costi d'esercizio, che comprendono gli oneri di struttura di € 2.341.171 e gli oneri per iniziative, progetti ed attività di € 1.893.869, confrontati con quelli del 2023 risultano aumentati complessivamente di € 872.197 in linea con l'aumento dei ricavi.

Gli *oneri di struttura* sono relativi alla spesa per organi istituzionali, alla spesa per il personale, al funzionamento dell'ente e agli accantonamenti e ammortamenti.

Riguardo alla spesa di personale (16 unità, di cui 11 impiegati, 4 quadri ed 1 dirigente), si rileva che nel corso del 2024 si è verificata la cessazione di n. 2 quadri e l'assunzione di n. 1 impiegato.

Le spese per funzionamento pari ad € 473.412 non presentano scostamenti significativi rispetto al 2023 (+25.991) e comprendono anche la voce "Oneri diversi di gestione", che comprendono principalmente le imposte estasse.

Con particolare riferimento al rispetto del limite di spesa per consumi intermedi, nella Relazione sulla gestione si individua il calcolo relativo al limite 2024 (€ 552.219), prendendo a riferimento la media del triennio 2016-2018, al netto degli oneri per buoni pasto e per consumi energetici, così come previsto rispettivamente dalla Circolare MEF n. 42 del 7/12/2022 e dalla Circolare MEF n. 29 del 03/11/2023, nonché l'indicazione del totale dei consumi intermedi sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 387.356), mantenuti entro il predetto limite (Legge di bilancio n. 160/2019, art. 1, commi 590 e seguenti).

Gli *ammortamenti* dell'esercizio, relativi ai beni mobili, ammontano ad € 7.219 e sono stati calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile, sia fisica che economica, secondo le percentuali indicate nella Nota integrativa. Il valore dell'utilità futura dei cespiti è rappresentato nello Stato Patrimoniale al valore netto dei beni.

Gli **oneri per le iniziative ed i progetti** per attività tipica, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione, ammontano a complessivi € 1.893.869 (+€ 360.339 rispetto al 2023), sono così distinti:

	2024	2023	differenza
Attività finanziata con quota associativa	175.982	136.354	39.628
Progetti finanziati Fondo perequativo	572.211	199.171	373.040
Altri progetti con risorse vincolate	78.969	72.805	6.164
Attività finanziate da altri contributi	1.066.706	1.125.200	58.494
	1.893.869	1.533.530	360.339

Oneri e Proventi della Gestione finanziaria ammontano ad € 4.550 e derivano da dividendi da partecipazioni e interessi attivi bancari.

Oneri e Proventi della Gestione straordinaria ammontano complessivamente ad € 2.338.

Verifica sull'utilizzo dei finanziamenti per attuazione del PNRR

In relazione ai compiti affidati ai collegi di revisione in materia di monitoraggio della spesa a valere sulle risorse del PNRR, dalla Relazione sulla gestione e sui risultati si rileva che all'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna non sono stati assegnati progetti e risorse a valere sul PNRR.

Rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013

Il Rendiconto finanziario in termini di liquidità allegato al bilancio mostra la gestione finanziaria dell'Ente. In particolare, rappresenta il *trait d'unione* fra la dimensione economica e quella patrimoniale del bilancio, evidenziando i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e nell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nello schema utilizzato con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € 6.963.476, corrispondente all'incremento subito dalle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 rispetto alle disponibilità liquide 2023.

Verifica della corretta applicazione della normativa sui tempi di pagamento dei debiti commerciali

Con particolare riferimento ai tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni, anche alla luce dello specifico obiettivo di riforma n. 1.11 previsto dal PNRR.

Nel rappresentare che nel corso delle verifiche trimestrali di cassa, il Collegio effettua il controllo del rispetto dei tempi di pagamento dei 30 giorni, di cui al d.lgs. 231/2002, dalla Relazione sulla gestione si evince che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali rilevabile dalla PCC è pari a - 20,15 e che non vi sono fatture scadute e non pagate. Quest'ultima informazione, evidenzia che per UCER, l'eventuale presenza di uno stock di debito scaduto al 31 dicembre 2024, da porre in correlazione al 31 dicembre 2023, darebbe in ogni caso un riscontro positivo, tale da escludere la necessità di apportare le misure correttive previste dalla normativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. d) del DM 27 marzo 2013

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, rinviando alla Relazione sulla gestione per le informazioni di dettaglio e

le misurazioni dell'esercizio 2024, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte da Unioncamere ER, con particolare riferimento agli obiettivi indicati affianco dei seguenti indicatori:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – 005 – Sostegno all'internalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Spese per missioni e programmi

Il bilancio d'esercizio in esame, ai sensi della normativa afferente all'armonizzazione dei sistemi contabili, è corredata dal Conto consuntivo - in termini di cassa – in cui le entrate e le uscite sono riclassificate secondo la classificazione COFOG e le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013. Le uscite sono, altresì, classificate secondo la struttura per missioni e programmi, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 12.713.055 (conto economico più partite di giro).

Le missioni individuate sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

UCER, pertanto, ha provveduto a riclassificare gli incassi e i pagamenti in contabilità finanziaria secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2024 ha realizzato riscossioni per € 19.676.345 e pagamenti pari ad € 12.713.055, in coerenza con la situazione di cassa verificata dal Collegio e con le ristianze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (cash flow).

CONCLUSIONI

L'esame effettuato dal Collegio evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2024 risulta redatto in conformità alla normativa vigente, predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché in coerenza con i corrispondenti valori della contabilità.

Si richiamano, tuttavia, le osservazioni espresse in ordine allo squilibrio tra le entrate destinate al funzionamento ed i corrispondenti oneri di struttura e ai versamenti al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, tenuto conto della corretta esposizione in bilancio dei dati, dell'esistenza delle attività e delle passività, dell'attendibilità delle valutazioni effettuate, della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 da parte del Consiglio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

7 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei conti

Firmato digitalmente da:

Dott.ssa Cinzia Iucci (Presidente)



CINZIA IUCCI

Dott. Claudio Gandolfo (Componente)



Gandolfo Claudio
07.04.2025
17:54:16
GMT+02:00

Rag. Sante Tramentozzi (Componente)

Sante Tramentozzi

